

Bimestrale della Confartigianato
della provincia di Ravenna

2019
Ravenna
CITTÀ CANDIDATA
CAPITALE EUROPEA
DELLA CULTURA

@ziende più

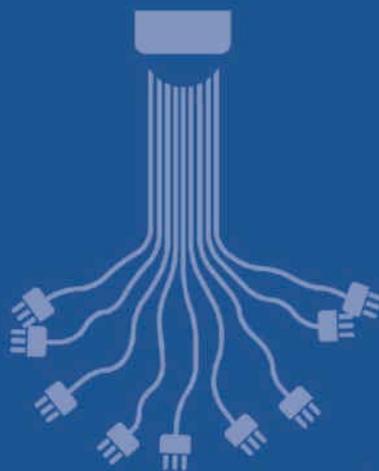
LA VOCE DELL'ARTIGIANATO
E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Anno VIII
Numero 5

Novembre
2012



I frutti della ripresa nascono dalle nostre radici.



*Scuola per Genitori
calendario 2013*

*IVA per cassa dal 1° dicembre:
finalmente il buon senso!*

*Resistere, resistere, resistere:
gli imprenditori e la crisi*


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

XV
CONGRESSO
PROVINCIALE

sabato 17 novembre 2012
ore 9.30

Pala de André - Sala Rossa
Ravenna, Viale Europa, 1



**Confartigianato
aiuta l'impresa a crescere**


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA



DESIGN - COMPTON/PIRELLA GÖTTSCHE LOWE



made in Banca di Romagna





**Periodico bimestrale
della Confartigianato
della provincia di Ravenna**

Direttore Responsabile:

Gianfranco Ragonesi

Comitato di Redazione:

Giancarlo Gattelli (coordinatore)
Andrea Demurtas
Giuseppe Neri
Antonello Piazza
Tiziano Samorè
Luciano Tarozzi
Stefano Venturi

Hanno collaborato a questo numero anche:

Daniele Rondinelli - Federica Foschini
Manuela Lasconi - Davide Facchini
Chiara Casadio - Alberto Minelli
Fabio Zanolì - Andrea Bevoni
Oliviero Casanova - Maurizio Cottignola
Paolo Crepet - Massimiliano Serafini
Sandra Berti - Michele Ianiri
Paola Brusi - Adriano Biancoli
Roberto Valentini - Sergio Retini
Andrea Bragonzoni

In copertina:

Il XV Congresso Provinciale di
Confartigianato

Proprietario:

Confartigianato

Associazione Provinciale di Ravenna

Editore:

Confartigianato Servizi Soc. Coop.

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA

Redazione, amministrazione e pubblicità:

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA
Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733
e-mail: info@confartigianato.ra.it

Registrazione presso il Tribunale di
Ravenna nr. 1251 del 31/01/2005
Iscrizione al R.O.C. nr. 12441

Stampa: Tipografia Moderna Ravenna
Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047

**Informativa ai sensi dell'art. 13
del D.Lgs. 196/2003.**

Il D.Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta dati e informazioni riferite ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "Aziende Più". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Tiziano Samorè, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.



Confartigianato

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Questo numero è stato chiuso in tipografia il giorno: 26 ottobre 2012
Il prossimo numero di Aziende Più uscirà a metà dicembre 2012



Anno 8 - Numero 5 (fascicolo nr. 47)

novembre 2012

Un Congresso importante per la Confartigianato dei prossimi anni	pagina 5
Dati congiunturali ancora molto negativi Occorrono azioni immediate per la crescita	pagina 5
Resistere, resistere, resistere Sette imprenditori raccontano le proprie scelte per affrontare la crisi	pagina 6
Credito alle imprese: sempre più difficile e costoso Il dramma delle insolvenze	pagina 11
Paolo Crepet: la Scuola per genitori, oggi Ripartono i cicli di conferenze a Ravenna e a Faenza. Presentazione il 28 novembre a Lugo	pagina 12

NOTIZIARIO ARTIGIANO: l'inserto tecnico staccabile e conservabile

- IVA per cassa dal 1° dicembre. Una vittoria dell'Associazione
- Terre e rocce di scavo. In vigore la nuova disciplina
- Oscillazione per prevenzione: domande entro il 1° gennaio
- Verifica attrezzature: pubblicato il primo elenco dei soggetti abilitati
- PAGHE NEWS
- Patentino frigoriferi: adempimenti per le imprese dell'impiantistica
- Nuove regole per l'autotrasporto: iscrizione al R.E.N.

FORMart: prende forma il progetto IO ALQUADRATO	pagina 21
Fisco: i beni concessi in godimento ai Soci	pagina 22
La responsabilità solidale in materia di appalti	pagina 23
Piano Traffico di Lugo: no a nuove aree a traffico limitato	pagina 25
Al via i seminari scuola-università-lavoro	pagina 26
Intervista al Sindaco di Russi: in aumento le difficoltà per le aziende	pagina 27
Disposizioni per la cessione di prodotti agricoli e alimentari	pagina 30



www.confartigianato.ra.it

Confartigianato ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

- **Ravenna Sede Provinciale:**
Viale Berlinguer, 8 - 48124 RAVENNA RA - Tel. 0544.516111- Fax 0544.407733
- **Ravenna Ufficio Consar:** Via Vicoli, 93 - Tel. 0544.469209
- **Alfonsine:** Via Nagykata, 21 - Tel. 0544.84514 - Fax 0544.84617
- **S.P. in Vincoli:** Via Farini, 93 - Tel. 0544.550113
- **S. Alberto:** Piazza Garibaldi, 2/b - Tel. 0544.516111
- **RUSSI:** Via Trieste, 26 - Tel. 0544.580103 - Fax 0544.582779
- **CERVA:** Via Levico, 8 - Tel. 0544.71945 - Fax 0544.71525
- **FAENZA:** Via B. Zaccagnini, 8 - Tel. 0546.629711 - Fax 0546.629712
- **Faenza Centro Storico** Via XX Settembre, 27 - Tel. 0546.665585 - Fax 0546.688721
- **Brisighella:** Via Naldi, 21 - Tel. 0546.81586 - Fax 0546.994049
- **Riolo Terme:** Via F.lli Cervi, 6 - Tel. 0546.71357 - Fax 0546.77168
- **Castelbolognese:** Via Emilia Interna, 33/c - Tel. 0546.50191 - Fax 0546.50460
- **Casola Valsenio:** Via XXIV Maggio, 1 - Tel. 0546.629711
- **Solarolo:** Piazza Mons. Babini, 1 - Tel. 0546.52760 - Fax 0546.52553
- **LUGO:** Via Foro Boario, 46 - Tel. 0545.280611 - Fax 0545.31676
- **Cotignola:** Via Canossa, 7 - Tel. 0545.280611
- **Fusignano:** Corso Emaldi, 86 - Tel. 0545.51661
- **Conselice:** Via Cavallotti, 22 - Tel. 0545.280611
- **BAGNACAVALLLO:** Via Vecchia Darsena, 12 - Tel. 0545.61454 - Fax 0545.63865
- **Villanova di Bagnacavallo:** Piazza 3 Martiri, 4.C - Tel. 0545.61454

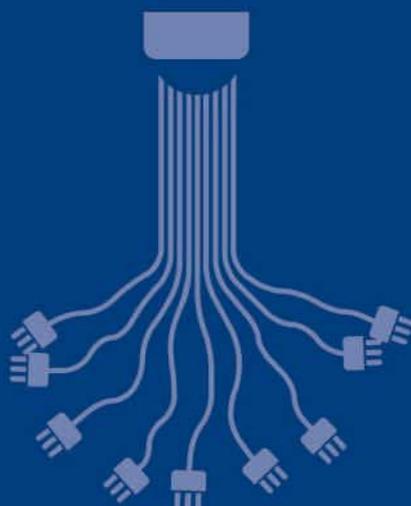
uffici principali



SPAZI PUBBLICITARI SU AZIENDEPIÙ: le aziende interessate ad acquisire uno spazio promozionale su Aziende Più sono pregate di mettersi in contatto direttamente con la Redazione della rivista (0544.516134).



I frutti della ripresa nascono dalle nostre radici.




Confartigianato

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

XV
CONGRESSO
PROVINCIALE

sabato 17 novembre 2012
ore 9.30

Pala de André - Sala Rossa
Ravenna, Viale Europa, 1

Segreteria organizzativa

Tel. 0544.516111 - info@confartigianato.ra.it

www.confartigianato.ra.it



Il punto

Un Congresso importante per definire la Confartigianato dei prossimi anni

Le difficoltà di questo periodo richiedono una sempre maggiore capacità di rappresentare e tutelare il tessuto imprenditoriale del nostro territorio

Il prossimo 17 novembre si svolgerà il XV Congresso Provinciale della Confartigianato, che vedrà la partecipazione di circa 200 delegati in rappresentanza delle oltre 4.000 aziende aderenti. Si tratta della conclusione di un percorso che ha visto, in questi mesi, il rinnovo di tutti gli organismi dell'Associazione, da quelli delle categorie a quelli territoriali.

Aver ricoperto la carica di Presidente Provinciale, in questi quattro anni, per me è stato un onore ed un onere che ho cercato di portare avanti nel miglior modo possibile. Certo: di fronte alla crisi economica, prima finanziaria, poi piombata come un macigno sulle economie reali dei Paesi e dei rispettivi cittadini ed imprese, molto spesso ci si sente impotenti.

Dopo una lunga fase di crescita, almeno numerica, oggi il numero delle imprese artigiane attive è in stallo anche sul nostro territorio, mentre in altri settori la diminuzione è sensibile.

Al Governo Monti va dato atto di aver contribuito in maniera determinante a evitare un default che solo un anno fa non sembrava affatto un'ipotesi lontana dalla realtà, ma ora è necessario che venga posta un'attenzione ben maggiore sul versante della crescita: l'aumento della disoccupazione, la riduzione delle risorse a disposizione di famiglie e consumatori, i tempi di pagamento ancora inaccettabili da parte della Pubblica Amministrazione, sono criticità che vanno affrontate immediatamente, pena il rischio di rendere vani i sacrifici fatti.

Anche gli Enti Locali hanno la possibilità ed il dovere di giocare un ruolo importante, non solo riducendo i costi della politica, ma anche semplificando ed unificando regolamenti ed adempimenti, ponendosi, cioè, l'obiettivo strategico di aiutare le aziende ad

essere più competitive, ad incentivare gli imprenditori ad investire e, quindi, garantendo così un adeguato livello occupazionale a tutto il nostro territorio.

Non sono certamente obiettivi a portata di mano, ma sono certo che Confartigianato darà ogni giorno il suo contributo a raggiungerli, così come è ogni

giorno a fianco di tutti noi e delle nostre aziende.

Ho scelto, anche e soprattutto per motivi legati all'organizzazione della mia azienda, di non ricandidarmi a questo Congresso.

Ringrazio tutti i colleghi imprenditori associati ed i collaboratori della struttura associativa per il lavoro fatto insieme

me in questi anni. Sono certo che la Confartigianato provinciale di Ravenna definirà, in questa assise congressuale, una nuova dirigenza ancora più motivata e capace per cogliere obiettivi importanti e positivi per tutti noi. ■

Daniele Rondinelli

Presidente Confartigianato della provincia di Ravenna



Dati congiunturali ancora molto negativi

Occorrono azioni immediate per la crescita

Gli ultimi dati relativi all'economia della nostra Provincia, evidenziano con chiarezza come i principali indicatori congiunturali delle attività manifatturiere artigiane ed industriali registrino, purtroppo, un progressivo deterioramento. Rispetto ai trimestri precedenti la produzione pare essersi fermata, la dinamica del fatturato si è ridotta, l'unico dato positivo appare sul fronte estero, dove si riscontrano segnali di tenuta.

Il calo della produzione dell'industria manifatturiera provinciale, iniziato negli ultimi mesi del 2011 si è purtroppo consolidato nel secondo trimestre del 2012 segnando un -5,2% che è peggiore della media regionale del -3,6%. Anche sul fronte del fatturato si registra un calo, del 3,7%, presente in tutti i settori, ma meno marcato rispetto alla produzione. Andando a evidenziare solo i dati dell'artigianato manifatturiero riscontriamo che il secondo trimestre di quest'anno è stato durissimo. Pur migliorando le performance del primo trimestre, la produzione segna un -6,7%, il fatturato -6,6% e gli ordini un -7,0%. Questi dati segnalano come le difficili condizioni del settore produttivo colpiscano in maniera particolare le piccole imprese.

La movimentazione delle merci nel Porto di Ravenna ha registrato un -11,4% rispetto al primo semestre del 2011 attestandosi a 10,76 mi-

lioni di tonnellate. Per onor del vero va dato atto che questa tendenza è comune a tutti i porti italiani.

Un'importante opportunità della nostra Città, quale il Terminal Crociere, nel primo semestre 2012 ha visto una riduzione del 34,1% dei movimenti passeggeri rispetto al 2011. Un dato che fotografa la difficoltà dell'industria del turismo della nostra provincia, che nei primi 7 mesi del 2012 registra una flessione del 4,6% delle presenze e del 4,9 degli arrivi.

Il perdurare della crisi economica sta incidendo pesantemente sulla capacità di spesa e quindi comprime i consumi del settore privato. A farne le spese è la piccola distribuzione che analogamente all'ultimo trimestre del 2011 continua a registrare un calo vicino al 5% delle vendite al dettaglio.

Tutti questi elementi ovviamente si riflettono sull'occupazione. Un dato su tutti nel secondo trimestre del 2012 il numero dei disoccupati immediatamente disponibile al lavoro è fortemente aumentato attestandosi sopra il 10%. Anche gli indicatori concernenti la Cassa Integrazione e alla Mobilità danno segnali poco confortanti.

Chiediamo alle Forze Politiche ed alle Istituzioni di mettere al centro della propria azione la crescita: troppo spesso ci si dimentica che il motore della nostra economia "gira ancora" e garantisce posti di lavoro, soprattutto grazie alle pic-

cole e medie imprese e alla

positiva caparbietà che dimostrano gli imprenditori della nostra provincia. E' prioritario riportare al centro dell'attenzione l'impresa ed i valori positivi in essa contenuti con azioni reali e concrete.

Troppo spesso le legittime istanze del "fare" trovano percorsi e tempi incerti, come ad esempio a Russi, dove dopo 6 anni (ed altri ne passeranno ancora fino alla sentenza definitiva del Consiglio di Stato) non ci sono ancora certezze sulla riconversione dello zuccherificio in centrale a Biomasse. E' paradossale che un progetto che supera tutte le procedure autorizzative relative all'impatto ambientale e alla tutela della salute pubblica, previste dalle norme, non solo italiane ma anche europee, sia rimeso nuovamente in discussione per aspetti che hanno più il sapore della formalità burocratica - amministrativa.

Non è nostra intenzione entrare nel merito del singolo caso, ma come Associazione di rappresentanza dell'impresa riteniamo non solo doveroso, ma un vero e proprio diritto, che l'imprenditoria coinvolta nei vari progetti abbia la certezza di un quadro chiaro e definito su cui operare, investire, programmare. ■

Tiziano Samorè

Segretario Confartigianato della provincia di Ravenna



Resistere, resistere, resistere

Abbiamo chiesto a sette imprenditori associati di esprimere un'analisi sulla crisi economica che stiamo vivendo, e di raccontarci come la stanno affrontando



La crisi economica morde, le manovre di messa in sicurezza dei conti pubblici hanno ridotto il reddito disponibile degli italiani ed aumentato la pressione fiscale, le aziende si trovano già da tempo a dover affrontare un mercato in contrazione e sono alle prese con enormi difficoltà di accedere al credito. I dati su disoccupazione e cassa integrazione, nonostante tutto, continuano a mostrare che soprattutto le imprese artigiane e le piccole e medie imprese cercano di tener duro, per non disperdere il patrimonio più prezioso che hanno: le professionalità dei propri collaboratori. In questo difficile contesto, abbiamo voluto, senza ovviamente alcuna presunzione di scientificità statistica, riportare la voce di sette imprenditori associati, giovani, tra l'altro, ai quali abbiamo chiesto di dare una valutazione su questa congiuntura economica e di raccontarci come la stanno affrontando.

Per **Federica Foschini** e **Manuela Lasconi**, che gestiscono il loro salone di acconcia-

tura **Woman Parrucchieri** a Ravenna, "il 2012 è iniziato un calo delle prestazioni, che si è consolidato durante e dopo l'estate, che potremmo quantificare in un 10 -15% rispetto agli anni precedenti. È probabile che il calo continui fino a prima del periodo natalizio. Siamo convinte, o almeno speriamo, che durante le festività il lavoro aumenti ai livelli degli scorsi anni: alle donne piace arrivare "in ordine" alle feste importanti. È probabile, invece, che il calo aumenti nei primi mesi del 2013, gennaio in modo particolare".

"Negli anni abbiamo puntato alla fidelizzazione della clientela con un servizio di qualità, con disponibilità e flessibilità verso le varie esigenze: non abbiamo mai corso dietro alle file per farsi tagliare i capelli, lavoriamo su appuntamento ed abbiamo creato un rapporto che non è mai freddo e meramente professionale. Ultimamente, per venire incontro alla clientela in questo difficile momento economico, nonostante l'aumento dei costi per i prodotti abbiamo lascia-

to i listini invariati senza ribaltare gli aumenti".

Manuela e Federica si dicono però anche "preoccupate dalla concorrenza sleale di chi lavora in casa e non ci fanno piacere i prezzi dei c o s i d d e t t i "cinesi"...ma chi cerca il prezzo più basso è consape-

vole che rinuncia alla qualità di professionisti continuamente aggiornati che utilizzano attrezzature e prodotti di alto livello".

Davide Facchini, dello **Zappettificio Facchini** di Lavezzola, azienda dove si fabbricano trinciastocchi e zappe per macchine agricole, ha 36 anni, e la sua analisi è molto chiara: "anche il settore agricolo non fa eccezione, ed è sicuramente in recessione, sebbene in forma molto più lieve rispetto ad altri. Il momento non è dei più rosei, ma con una grande dose di ottimismo credo si possa superare ed uscire con notevoli vantaggi, in quanto questi periodi o si subiscono o ci si oppone cercando risultati e alternative che ci consentano di migliorare quello fatto fin ora.

La mia convinzione, tramandata da mio padre e ancor prima da mio nonno, rimane quella che l'onestà e la coerenza a lungo andare pagano, e posso confermare che questo si sta realizzando ora come non mai: abbiamo accompagnato e seguito i Clienti non come fornitori, ma come partner, ed i risultati si stanno facendo vedere".

Davide però non nasconde che "la fine del 2012 si dimo-

stra impegnativa con non pochi sforzi, stiamo cercando di mantenere i volumi per poter chiudere l'anno nel miglior modo possibile, ma il 2013 fa preoccupare non poco. D'altronde, alla crisi generalizzata del Paese, ci troviamo anche di fronte ad una situazione politica ci fa persino vergognare nei confronti dei nostri clienti esteri. A fronte di rapporti di vecchia data non ci reca problemi, ma su nuovi sbocchi crea non poche difficoltà... il MADE IN ITALY tanto acclamato sta purtroppo 'andando indietro'.

In questa situazione non mi sento in una posizione per poter dare consigli e avanzare soluzioni validi per tutti, ma mi sento di dire che complice di tutto ciò è anche una scarsa voglia da parte degli imprenditori di investire, innovare e aggredire i mercati, perché ormai molti di noi sono demotivati ed oppressi dal carico fiscale, da burocrazie inutili e dispendiose ru- ▶▶



In questa pagina:
in alto Fabio Zanoli.
A sinistra Federica Foschini e
Manuela Lasconi.
A destra Chiara Casadio

Nella pagina a fianco:
a sinistra Davide Facchini,
a destra Alberto Minelli

B.O.SERVICE S.R.L
entertainment

AGENZIA MODA E SPETTACOLO
www.boservice.eu - www.boservice.it

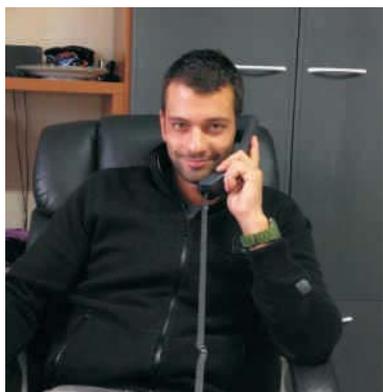
berie continue che alimentano una svogliatezza e una voglia di ribellione che però per pigrizia evitiamo..."

Chiara Casadio, 37 anni, è titolare della **PharmaExpress**, azienda che si occupa di trasporto medicinali anche urgenti in tutta la Romagna: "Il mercato dell'autotrasporto è certamente in crisi, lo è da anni e la crisi aumenta continuamente anche per il costo del carburante che è diventato insostenibile. I prossimi mesi saranno cruciali per la tenuta dell'autotrasporto italiano: senza drastici provvedimenti molte aziende rischiano di non farcela.

Noi speriamo di continuare così cercando di fidelizzare sempre più i nostri clienti e puntando sulla qualità del servizio e, fondamentale, dei rapporti tra le persone".

"Abbiamo cercato di affrontare la crisi con umiltà e disponibilità - continua Chiara - Noi abbiamo un mercato di nicchia ma continuamente cerchiamo di migliorare il rapporto con i committenti. Siamo un'interfaccia importante con i clienti dei nostri committenti e cerchiamo di garantire un servizio sempre più efficiente e di qualità; il nostro non è solo un servizio di trasporto merci ma anche l'attenzione del rapporto tra fornitore e cliente per nostro tramite.

Da un punto di vista prettamente aziendale, ormai abbiamo quasi tutti gli automez-



"...abbiamo affrontato il 2012 con un occhio ai costi senza limitare troppo gli investimenti.

Questo per affrontare un periodo in cui non si sa al lunedì cosa succede il martedì..."

zi a metano: senza queste economie sarebbe dura".

"Un aspetto grave per l'autotrasporto è la continua svendita al ribasso dei servizi: è svilente per l'imprenditore che invece di affermarsi rischia di sparire. Ci sarà sempre qualcuno in grado di fare una tariffa più bassa. Il costo non può essere solo l'unico parametro di vendita: dobbiamo imporre il mix tra costo-professionalità-qualità".

Alberto Minelli, 41 anni, titolare di **R&D Moto**, la concessionaria Honda di Ravenna, giudica l'andamento del mercato nel 2012 come altalenante, con "vendite elevate in momenti di solito abbastanza spenti e calo drastico nei mesi che, teoricamente, "tiravano" di più.

Il saldo previsto è in aumento come numero di immatricolazioni rispetto al 2011 (già raggiunto come immatricolazioni) ma in calo come fatturato, visto che si sono immatricolati più scooter di piccola cilindrata rispetto a maxi scooter e motociclette. Oltre al fatto che, in officina, sono aumentati i lavori di ripristino di moto di oltre sette anni di età; è un segnale del calo di vendite di moto nuove".

Minelli non si sbilancia quindi neppure in vista del 2013: "per il prossimo anno le previsioni sono di estrema incertezza; la situazione economica, mista alle misure del Governo che frenano i consumi anziché stimolarli, crea indecisione e paura fra i potenziali clienti.

Anche se personalmente siamo fiduciosi: Honda ha in listino tutta una serie di veicoli a basso consumo di carburante e con prezzi di vendita de-

cisamente allettanti, specie in rapporto alle dotazioni. Abbiamo affrontato il 2012 con un occhio ai costi senza limitare troppo gli investimenti. Questo per affrontare un periodo in cui non si sa al lunedì cosa succede il martedì...

Le idee? Secondo me c'è un'unica strada da percorrere: la detraibilità fiscale di scontrini, ricevute e fatture da parte del privato. Se Mario Rossi guadagna 30.000 euro all'anno e dimostra di spenderne 20.000 paga le tasse su 10.000. In questa maniera si cancella il nero (chi compra beni o servizi è il primo a richiedere il documento fiscale), aumenta per lo Stato il gettito IVA e, se aumentano i consumi, di riflesso aumenta sia l'occupazione che la produzione industriale".

Per **Fabio Zanolli**, 39 anni, di **Tecnogas srl**, che a Ravenna svolge manutenzione di impianti termici, "dopo la diminuzione del 2009/2010 per ora il mercato sembra stabile, ma ancora lontano dalla auspicata ripresa. Osservando altre realtà del nostro settore ci si sente fortunati di questa situazione di stabilità. Non si vedono rasserenamenti all'orizzonte visto che sembra non possiamo ancora permetterci politiche di sviluppo". Fabio però compie anche una riflessione che solo apparentemente è fuori tema, ma che invece ci sembra essere una condizione riconducibile a moltissimi im-

prenditori ed ai loro collaboratori: "purtroppo l'incertezza sul futuro lavorativo è fonte di notevole stress per tutti, ma proprio tutti, i componenti dell'azienda..."

"In questi anni siamo stati particolarmente attenti ai cambiamenti del mercato per poter cogliere nuove opportunità. Abbiamo portato a casa qualche risultato sulle nuove tecnologie che personalmente reputo molto importante per il prossimo futuro. Questi risultati però non bastano ad affrontare serenamente il presente segnato da un costo del lavoro non più in linea con l'attuale mercato. Motivi che mi hanno portato, per il bene e la stabilità dell'azienda alla riduzione della forza lavoro con il licenziamento dell'operaio più giovane. Dover rinunciare all'investimento sulle nuove leve per riuscire a superare il presente è purtroppo il risultato di questo periodo di recessione che caratterizzerà a mio avviso i prossimi anni".

Zanolli conclude con alcune considerazioni ed una proposta importante: "la crisi dell'edilizia ha portato con sé tutti i settori artigiani indotti. La presenza di immobili invenduti è un segnale che per il momento non si può sperare in una ripresa immediata in questo senso.

A mio personale parere



ALMA
TEK



www.almatek.it

Impianti Elettrici civili e industriali
Impianti Fotovoltaici
Videocontrollo e Sicurezza
Condizionamento
Automazione Industriale
Domotica Tv-Sat
Digitale Terrestre
Manutenzione

Via Malpighi 6, 48018
Faenza (RA)
Tel/Fax 0546/620755



Diamo luce ai tuoi progetti.

In Emilia-Romagna il tuo leasing è



**il nostro impegno
per chi si impegna**

gli uffici della

**CONFARTIGIANATO
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

**sono a Tua disposizione per fornirti
la migliore assistenza e consulenza**



◀ un forte incentivo sulla profonda riqualificazione degli immobili esistenti farebbe riaccendere il mercato dell'edilizia.

Infine in questi momenti di crisi in cui tutti siamo tenuti a contribuire di più i committenti si lasciano più spesso convincere da preventivi stracciati che spesso nascondono persone non qualificate che alimentano il sommerso. Un controllo più attento di questo vecchio problema che avanza sarebbe rassicurante per tutte le imprese in regola"

Andrea Bevoni è titolare dell'omonima **officina meccanica ed elettrauto** di Ravenna: "Il mercato nel nostro settore sta attraversando in quest'ultimo periodo un profondo e preoccupante cambiamento.

Questa crisi economica ha portato le aziende a dover ricercare un radicale risparmio economico e questo si ottiene anche limitando al minimo la manutenzione ai propri mezzi. I clienti privati invece, devono fare i conti con stipendi sempre più esili e non sempre avanzano i soldi per la riparazione della vettura. Perciò a noi autoriparatori capita molto spesso di dover fare i lavori a rate (oggi i freni, e magari solo il prossimo mese l'olio ed i filtri), o di essere costretti ad usare ricambi usati o ricambi reperiti dal cliente chissà da dove e con garanzie molto incerte. Di conseguenza il nostro guadagno cala a vista d'occhio e quando

"...un aspetto grave per l'autotrasporto è la continua svendita al ribasso dei servizi: è svilente per l'imprenditore che invece di affermarsi rischia di sparire..."

arriva il momento di riscuotere dobbiamo sempre sperare di incassare subito o nel minor tempo possibile.

Anche la mia azienda quindi, per poter continuare la propria attività, è stata costretta ad effettuare tutti i tagli possibili e ogni giorno a soppesare qualunque acquisto, perché spendere nel modo sbagliato al momento sbagliato potrebbe significare non riuscire a coprire le fatture e soprattutto le sempre più esose tasse alla fine del mese. In quest'ottica, da autoriparatore, devo dire che il nostro Consorzio, il Cormec ci sta dando una mano incredibile, offrendoci buona parte delle informazioni tecniche necessarie senza che ci si debba svenare affrontando i costi stellari che case e software house propongono".

Anche Andrea rileva come la crisi si rifletta anche nei rapporti umani tra le persone, modificandoli ovviamente in peggio: "il clima in officina è diventato insopportabile: i clienti sono arrabbiati perché la spesa per l'auto arriva sempre al momento sbagliato, i titolari pretendono dai dipendenti sempre di più provocando a volte l'effetto contrario, il commercialista arriva quasi tutti i giorni con cose da pagare e alla fine ti ritrovi ad aver lavorato come un matto per nulla, senza riuscire ad avere quel reddito che sarebbe giusto attendersi".
"Alla luce di queste considerazio-

ni, ovvio che il prossimo futuro non lo vedo molto bene, questa crisi ha preso una brutta piega ed ha azzerato ogni presupposto per una degna ripresa.

Anch'io, come tutti, mi auguro che questa situazione giunga alla fine, ma essere ottimisti al giorno d'oggi è diventato molto difficile.

Mi sembra sempre più necessario che le banche ritrovino il coraggio di fare il proprio mestiere, che è quello di prestare denaro per consentire alle imprese di lavorare, e che lo Stato ritorni, in fretta, a puntare sullo sviluppo: senza risorse l'economia avvizzisce.

Non vorrei che, infatti, nell'attesa della ripresa, troppe imprese - e magari anche la mia - siano costrette a chiudere, incrementando così la disoccupazione e impoverendo così il nostro tessuto economico".

Chiude questa carrellata **Oliviero Casanova**, 33 anni, titolare con il fratello Luciano della **Tipografia Faentina**, per il quale "l'andamento del mercato risente senz'altro sia della crisi globale che investe oggi ogni settore di attività, che dei profondi cambiamenti inerenti specificamente il settore della stampa. L'avvento della stampa digitale, oggi sempre più utilizzata accanto alla tradizionale off-set, ci ha spinto ad investire in questa direzione, con lo scopo di disporre delle più concorrenziali tecnologie in termini di qualità e costi.

Ecco allora l'investimento nelle più evolute macchine da stampa digitali - in grado di soddisfare con qualità e tempestività insuperabili dai piccoli lavori a tiratura limitata fino alle grandi commesse.

In sintesi, la nostra formula anti-crisi risiede nell'innovazione continua (delle soluzioni tecnologiche e di prodotti accompagnata da una costante formazione didattica!) unita alla qualità e completezza del servizio che da sempre ci contraddistingue".

Ci ha fatto molto piacere ospitare su AziendePiu' la voce di questi sette imprenditori associati che, oltre ad avere condiviso con noi ed i lettori l'analisi su questo momento difficile, hanno anche espresso una gran voglia di reagire.

Le aziende in questo Paese ci sono: ora è sempre più necessario che le Istituzioni diano loro la possibilità di competere, e per fare questo occorre che possano giocare ad armi pari con i propri concorrenti nazionali ed internazionali.

Semplificazione e velocizzazione degli adempimenti burocratici, riduzione dei costi fiscali e parafiscali, iniziative a favore dell'accesso al credito. Le zavorre sulle spalle delle nostre imprese sono ben note. Insieme ad Istituzioni, Enti Locali, Istituti di Credito, dobbiamo trovare quell'unità di intenti che possa dare alle aziende non solo la possibilità di resistere, ma anche di rilanciare.

a cura di **Giancarlo Gattelli** e **Andrea Demurtas**

Qui sotto: Andrea Bevoni. A fianco: Oliviero Casanova



distributore autorizzato
SWEDA **RICOH**
Registratori di Cassa Italiani
fotocopiatrici, telefax,
stampanti laser
multifunzioni bianco/nero e colore

ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATA

sito internet: www.becfaenza.it - e-mail: info@becfaenza.it
FAENZA - Via Renaccio, 12/14 - Tel. 0546 664859 - Tel e Fax 0546 28517



PROTAGONISTI NEL COSTRUIRE



CONSORZIO EDILI ARTIGIANI RAVENNA

Via Valle Bartina, 13/c • Fornace Zarattini (RA) • Tel. 0544 500955 • Fax 0544 500966
cear@cearravenna.it • www.cearravenna.it

Credito

Credito alle imprese: sempre più difficile e costoso

Il dramma delle insolvenze

Accesso al credito e costo del denaro, un binomio vecchio ma quanto mai attuale in questo periodo di crisi economica e finanziaria.

Particolarmente arduo il primo e drammaticamente elevato il secondo, sono una delle cause della diminuzione della disponibilità di credito per le PMI italiane e in particolare per le imprese artigiane.

Devastante poi la situazione delle imprese che operano nel comparto delle costruzioni che sono penalizzate da un mercato implosivo su se stesso, dai ritardi nei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione e dalla mancanza di adeguate politiche per la gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare pubblico e per lo sviluppo delle infrastrutture, che potrebbe invece rappresentare un formidabile volano per tutto il comparto e quindi per l'intera economia, visto il peso specifico del settore.

In questo contesto aumentano le imprese in difficoltà che non riescono a far fronte agli impegni assunti nei confronti delle banche innalzando oltre le previsioni, il livello delle insolvenze.

Il punto debole delle banche e causa principale della riduzione della disponibilità di credito verso le imprese e i privati è proprio quel continuo e inarrestabile incremento delle sofferenze, salite anche a giugno fino a 113 miliardi, di cui 75 miliardi in capo alle imprese. A fine 2009 i prestiti deteriorati, erano fermi a 59 miliardi. Un raddoppio nel giro di soli due anni e mezzo. In parte si paga oggi la stagione del credito facile indotto dai bassi tassi d'interesse e che avevano spinto le banche a impieghi crescenti

e spesso, come avvenuto proprio nel comparto delle costruzioni, basati soprattutto sulla convinzione che il mercato dovesse crescere continuamente.

Un errore che ora comporta una serie di pesanti effetti collaterali. Le banche preoccupate dalle svalutazioni che devono operare ai loro portafogli, che fanno flettere i loro profitti, chiudono i rubinetti o comunque riducono notevolmente la loro disponibilità penalizzando anche le aziende sane che hanno solo la colpa di appartenere a un comparto che, statisticamente è fra i più pericolosi.

Le imprese rinviano l'accesso ai nuovi prestiti anche per le condizioni proibitive dei tassi d'interesse che sono applicati su quel poco credito disponibile e le poche richieste che avanzano sono per lo più indirizzate a ricostituire una liquidità ormai esaurita; languono in maniera preoccupante gli investimenti, rimandati a periodi migliori.

Anche oggi, con un Euribor ai minimi storici una piccola impresa italiana con un discreto merito creditizio finisce per pagare tassi ben sopra il 7%.

Un circolo vizioso come si vede che si autoalimenta e che tende ad approfondire lo stato di recessione nella quale viviamo solo parzialmente mitigato, per quanto riguarda la nostra Provincia, dai dati sulle sofferenze bancarie, che la pongono fra le più virtuose in Italia.

Tra l'altro, ormai un'azienda su due, non riesce a ottenere credito senza la garanzia di un consorzio fidi.

Un mondo quello dei CONFIDI che merita un discorso a parte. Da sempre a fianco delle imprese, a sostegno dei loro fabbisogni finanziari, strumento prezioso anche per la mitigazione del costo del denaro, hanno oggi raggiunto dimensioni operative inimmaginabili.

Anche loro soffrono oggi per la

pesante congiuntura che ha innalzato drammaticamente il livello delle insolvenze e rischiano, in mancanza di un'adeguata politica a sostegno della loro patrimonializzazione, di farsi travolgere.

Negli ultimi anni abbiamo assistito a fenomeni di accorpamento fra Consorzi fidi territoriali che hanno dato vita a strutture più grandi, maggiormente capitalizzate come nel caso di UNIFIDI nella nostra regione, ma potrebbe non essere sufficiente.

Da subito ciascuno dovrà fare la propria parte, le imprese dovranno innovarsi, trovare nuovi sbocchi di mercato, qualificarsi e se necessario cambiare pelle, ma le banche non dovranno far mancare il loro appoggio, perché diversamente ogni sforzo sarà vano e senza credito il destino delle PMI è segnato.

Maurizio Cottignola

Responsabile provinciale
Settore Credito Confartigianato

Ritardi nei pagamenti della P.A. occorre recepire Direttiva Europea

'Il via libera della Commissione Attività produttive della Camera al Disegno di legge sui tempi di pagamento tra imprese è un'importante testimonianza di attenzione da parte del Parlamento ai problemi delle aziende italiane. Tuttavia, per Confartigianato è fondamentale che il Governo mantenga l'impegno assunto in più occasioni di recepire entro novembre, a Direttiva europea che porta a 30/60 giorni i tempi di pagamento nelle transazioni commerciali tra Stato, pri-

vati e imprese. E' quanto ha dichiarato il Presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini, che recentemente ha anche sottolineato la gravità della situazione delle piccole imprese messe in ginocchio dai ritardi di pagamento degli Enti pubblici e delle imprese private.

'Oggi in Italia - ha ricordato Guerrini - i tempi medi di pagamento della Pa e dei privati nei confronti delle piccole imprese sono di 137 giorni e nell'ultimo anno sono aumentati di 44 giorni. Nel nostro

Paese i tempi medi di pagamenti sono il doppio della media UE per i pagamenti tra privati e il triplo della media europea nei pagamenti della Pubblica Amministrazione. Come il Parlamento ha mostrato di ben comprendere, bisogna agire rapidamente, perché quello dei ritardi di pagamento è uno dei problemi più gravi che stanno all'origine della mancanza di liquidità degli imprenditori e che costringe alla chiusura molte imprese'.



TRASPORTI
Consorzio Ecologia Trasporti

TRASPORTI SU TERRITORIO NAZIONALE ED ESTERO
DI MERCI ALLA RINFUSA
AUTOTRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE-BIOMASSE-
BONIFICHE AMBIENTALI

Ravenna - Viale Randi 44 - Tel. 0544.271282
coneco@conecotrasporti.it - www.conecotrasporti.it

Al via la terza edizione

Paolo Crepet: la Scuola per genitori, oggi...

Quattro gli incontri previsti dal calendario della sede di Ravenna

Molti dei nostri nonni non avevano di che vivere e l'istruzione era un lusso per pochi. Oggi ai nostri figli non manca nulla e la loro "formazione" non conosce sosta. Eppure questi "nativi digitali" sembrano smarriti di fronte a un mondo sempre più piccolo e alle numerose opportunità che esso offre. Certo, c'è da dire che spesso quello stesso mondo a loro poco si interessa preoccupato com'è a guardare altrove, a tentare di tamponare la situazione in essere. E così si perde di vista il bambino e il giovane che si ha in casa e del suo futuro ci si preoccupa solo quanto diventa urgente e contingente.

È tempo quindi di riprendere il timone, di guardare avanti, di superare la bufera sapendo che è destinata a finire. La Scuola Genitori in questo senso può essere un bollettino meteorologico che va letto e interpretato per prepararsi al tempo che ci sarà domani, è un'occasione per fare il punto della situazione, riflettere su quello che vogliamo per i nostri figli, ripensare alle scelte educative fatte e a quello a cui hanno portato.

E tutto questo non è un male e credo che sia oggi duramente più chiaro per tutti che il mestiere del genitore non è fatto solo di jeans acquistati, macchine, balli il sabato sera, cellulare e tutto il resto, non è il materiale, non è su questo che un genitore verrà giudicato perché è troppo facile.

Con la Scuola facciamo una cosa più complicata: ci confrontiamo sulle cose un po' più complicate e più utili che garantiscono un futuro ai figli dei nostri figli. E que-

sto è un lavoro, il lavoro di genitori, non salariato, ma altrettanto e ancor più difficile. Per questo la Scuola oggi ha ancor più valore perché possiamo cominciare ad andare controcorrente e dire ai ragazzi che "la vita non è adesso".

E se la vita non è adesso è necessario fare un progetto di vita,

quindi essere cresciuto con capacità di autonomia e autostima. Se vogliamo recuperare una visione diversa, credo sia necessario iniziare a lavorare: prima si fa meglio, quindi ben vengano queste iniziative, gli incontri con professionisti, anche le discussioni.

Oggi finalmente siamo aiutati dal-

la crisi per vedere certe cose e accorgerci che c'è un'emergenza, quindi dobbiamo riprenderci uno spazio in cui far uscire le idee, la creatività, in cui pensare in primo luogo a cosa vogliamo da noi e per noi e poi pensare a quello che potrà essere il futuro per i nostri figli".

Paolo Crepet



L'autorità perduta

conferenza di
Paolo Crepet

Mercoledì
28 novembre 2012
ore 21

INGRESSO LIBERO

presso **Teatro Rossini di Lugo Piazzale Cavour, 17**



PROGRAMMA 2013

CALENDARIO SEDE DI RAVENNA (Centro Congressi Largo Firenze - inizio ore 20.30)

i relatori:	i temi:	le date:
Daniela Lucangeli	Come scoprire, sviluppare e potenziare i talenti dei figli	Martedì 29 gennaio 2013
Cristina Angeloni	Bambini e alimentazione: affamati di salute	Venerdì 15 febbraio 2013
Maria Rita Parsi	Regole per crescere: in equilibrio tra diritti e doveri	Venerdì 22 marzo 2013
Oswaldo Poli	Il dialogo di coppia nell'educazione dei figli. Come ricercare la sintonia educativa	Mercoledì 17 aprile 2013

PROGRAMMA 2013

CALENDARIO SEDE DI FAENZA (Cinema Sarti - inizio ore 20.30)

i relatori:	i temi:	le date:
Rosanna Schiralli	Come preparare ai figli la valigia della sicurezza	Giovedì 17 gennaio 2013
Alberto Pellai	L'autostima dei figli e della famiglia intera: cos'è il qaf (quoziente di autostima familiare)	Giovedì 21 febbraio 2013
Oswaldo Poli	Non ho paura a dirti di no	Mercoledì 27 marzo 2013
Paolo Crepet	Genitori e figli: pensieri e riflessioni	Giovedì 18 aprile 2013

Il costo per la partecipazione ai prossimi cicli di conferenze è fissato, per ogni sede, in **60 euro** o **48 euro** per imprenditori associati alla Confartigianato della Provincia di Ravenna e insegnanti (modalità da definire). Per eventuali informazioni:

Confartigianato sede di Ravenna: tel. **0544.516185** scuola.genitori@confartigianato.ra.it

Confartigianato sede di Faenza: tel. **0546.629711** scuolagenitori.faenza@confartigianato.ra.it



Competere, combattere, crescere. Allenati con i corsi **ioalquadrato**.

Non lasciarti stendere dalla crisi. C'è un modo per lavorare meglio, essere più competitivi, differenziarsi rispetto alla concorrenza: sono gli incontri **ioalquadrato**, costruiti intorno al tuo lavoro.



ioalquadrato.it
aumenta il tuo potenziale



Per conoscere i dettagli sui corsi in partenza e prenotarti visita il sito ioalquadrato.it

Sede di svolgimento: FORMart Ravenna - viale Newton, 78 - Ravenna (RA)
Referente: Dott.ssa Elisa Belletti - tel. 0544-479811 - info.ravenna@formart.it



Confartigianato

NOTIZIARIO ARTIGIANO

La Confartigianato
della provincia
di Ravenna ON-LINE:



www.confartigianato.ra.it

novembre 2012

Bollettino tecnico
di informazione
della
Associazione
Provinciale
di Ravenna

■ AMBIENTE E SICUREZZA

TERRE E ROCCE DI SCAVO: IN VIGORE LA NUOVA DISCIPLINA

Publicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 221 del 21/09/2012, il Decreto 10 agosto 2012 n. 161 del Ministero dell'Ambiente – di concerto con quello delle Infrastrutture e Trasporti -, il regolamento che disciplina l'utilizzazione delle terre e rocce da scavo. **Il decreto è entrato in vigore il 6 ottobre 2012** Il regolamento regola le condizioni per le quali possono essere gestiti i materiali da scavo derivanti da opere edili e di ingegneria civile come sbancamenti, fondazioni, perforazioni, ecc. In generale, tali materiali sono da considerarsi rifiuti tranne i casi e le condizioni - oggetto del regolamento stesso - in cui possono essere considerati come "sottoprodotti" e quindi, reimpiegati.

Se gestiti come rifiuti tali materiali soggiacciono - inevitabilmente - alla corrispondente disciplina ex parte IV di d.lgs. 152/06 e destinati ad impianti di recupero o smaltimento; se qualificabili, viceversa, come sottoprodotti essi possono essere reimpiegati per nuove opere (rinterri, riempimenti, rimodellazioni, rilevati, ripascimenti, altre forme di ripristino, ecc.). Le condizioni affinché tali materiali siano definiti sottoprodotti ricalcano quelle generali ex art. 184-bis d.lgs. 152/06, ma vengono, qui, rese più specifiche e particolarmente stringenti. Esse sono:

1. provenienza da un'opera la cui finalità non è la produzione di detto materiale.
2. essere utilizzati - senza ulteriori trattamenti - per scopi produttivi o riempimenti di cave secondo un cosiddetto Piano di Utilizzo.
3. mostrare requisiti di alta qualità ambientale, comprovabili da apposite analisi.

Lo schema di procedura essenziale per gestire gli scavati è, in estrema sintesi, il seguente:

- l'impresa interessata - 90 giorni prima dell'utilizzazione del materiale - redige e presenta

all'Autorità competente il Piano di Utilizzo.

- l'Autorità può richiedere entro 30 giorni integrazioni al Piano.

Segue a pagina 12

IN QUESTO NUMERO:

INAIL: oscillazione per prevenzione, domande entro il 31/1
a pagina 14

PAGHE news
a pagina 19

Patentino frigoristi
a pagina 20

IVA PER CASSA DAL 1° DICEMBRE

Finalmente accolte le richieste di Confartigianato, che ha sempre denunciato l'assurdità di dover versare l'Iva a prescindere dall'effettiva riscossione del corrispettivo

L'11 ottobre scorso è stato diffuso il testo del decreto firmato dal Ministro dell'economia e finanze che fissa le disposizioni attuative per la liquidazione dell'Iva secondo la contabilità di cassa. Le nuove disposizioni si applicano alle operazioni effettuate a decorrere dal 1° dicembre 2012, nonostante manchi ancora il Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate contenente le regole per l'opzione del nuovo regime.

Più semplice accedere al nuovo regime per i contribuenti mensili, mentre l'opzione appare complicata per quelli trimestrali, ai quali converrà attendere la data del 1° gennaio 2013. Infatti, com'è noto, la liquidazione dell'Iva deve essere eseguita tenendo conto delle fatture di vendita e di acquisto registrate nel mese o nel trimestre. L'art. 32 bis del DI n.83/2012 (decreto crescita) ha ampliato la platea dei contribuenti che possono fruire del regime dell'Iva per cassa, prevedendo l'esercizio dell'opzione per le imprese con volume d'affari non superiore a due milioni di euro (in precedenza la soglia massima era 200mila euro).

Il regime dell'Iva per cassa posticipa l'esigibilità dell'imposta sulle cessioni di beni e sulle prestazioni di servizi al momento del pagamento dei relativi corrispettivi. Inoltre, per chi lo adotta è previsto il rinvio della detraibilità dell'imposta sui beni e servizi acquistati al momento del pagamento dei corrispettivi ai fornitori. L'imposta diviene comunque esigibile a un anno dall'operazione, salvo l'avvio di procedure concorsuali nei confronti del cessionario o committente prima del decorso di quel termine.

I cessionari o committenti che acquistano beni o servizi dal soggetto che ha optato per l'Iva per cassa, invece, possono detrarre l'Iva sui predetti beni già al momento dell'effettuazione dell'operazione, anche se il corrispettivo non è stato ancora pagato. Questo dovrebbe consentire di superare una delle principali criticità dell'attuale regime per cassa, introdotto dall'art.7 del DI 185/2008 e riservato ai soggetti con volume d'affari fino a 200mila euro, che

Segue a pagina 13

TIPOGRAFIA

MODERNA

48100 Ravenna - Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047 - Fax 0544.451720
www.tipografiamedia.com - info@tipografiamedia.com

TERRE E ROCCE DI SCAVO: IN VIGORE LA NUOVA DISCIPLINA

- entro 90 giorni l'Autorità approva il Piano o lo rigetta.
- oltre i 90 giorni il proponente può gestire il materiale secondo i termini del Piano.
- il materiale cessa di essere sottoprodotto e va gestito come rifiuto se viene oltrepassato il termine temporale del Piano, in caso di violazione di obblighi o laddove siano venute meno le condizioni già citate.
- è prevista una procedura di reimpiego in situazioni di emergenza nonché la possibilità di effettuare modifiche al piano.
- il proponente comunica il soggetto esecutore del piano che deve garantire l'assorbimento degli obblighi di tracciabilità attraverso il Documento di Trasporto e la Dichiarazione di avvenuto utilizzo.

La redazione del Piano di utilizzo costituisce l'adempimento "centrale", che regola nel dettaglio la riutilizzazione del materiale suddetto. L'assolvimento di tale obbligo risulta particolarmente impegnativo giacché implica la redazione di una documentazione complessa ed articolata, basata su una serie di pratiche, caratterizzazioni, analisi chimiche, campionamenti, indagini di varia natura. Confartigianato ritiene che la messa a punto di un Piano di Utilizzo così concepito, cui si aggiungono stringenti adempimenti per la tracciabilità, sia eccessivamente onerosa dal punto di vista delle risorse umane, economiche e temporali, e questo sembra possa

rendere difficoltosa la sua implementazione a fronte di opere di media-piccola entità. Queste saranno pertanto costrette a destinare i materiali di scavo a recupero o a smaltimento come rifiuto a meno che non venga prontamente attuata la previsione di cui all'art. 266 comma 7 del d.lgs. 152/06 che fa riferimento alla emanazione di un DM recante le modalità di gestione semplificata delle terre e rocce provenienti da

scavi fino a 6.000 mc. Confartigianato, ha voluto quindi rappresentare con forza il problema al Ministero dell'Ambiente ed ha proposto al governo un'ipotesi di procedura semplificata applicabile agli scavi di minore entità. In particolare si sta cercando di fare inserire tale proposta nel contesto del prossimo decreto semplificazioni sul quale il governo sta lavorando. **Massimiliano Serafini**

Anaepa: 'un regolamento che danneggia i piccoli cantieri'

Anaepa-Confartigianato ha messo a punto - per la fissazione di un limite quantitativo alla cubatura dello scavo - un emendamento di modifica al D.M. n. 161/2012, che definisce i criteri affinché i materiali di scavo siano considerati non rifiuti bensì sottoprodotti, quindi in grado di essere riutilizzati per nuove opere.

Secondo l'Associazione la nuova disciplina, così concepita, non esenta dall'applicazione delle nuove norme i cantieri con scavi di piccola entità, poiché non viene indicato alcun limite quantitativo di cubatura dello scavo. La conseguenza è che "le imprese edili, specialmente quelle artigiane, anche a fronte di opere di dimensioni ridotte, sono sottoposte alle suddette disposizioni e dunque ad ulteriori aggravii in termini amministrativi ed economici".

La proposta contenuta nell'emendamento messo a punto da Anaepa, di concerto con la Confederazione, è che il limite per gli scavi minori venga quantificato a 6000 metri cubi, in coerenza con quanto già previsto dall'art. 266, comma 7 del Testo Unico Ambientale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152). L'emendamento, di immediata operatività, è stato incluso in un pacchetto di proposte di semplificazione su diverse materie, presentato nei giorni scorsi al Ministro Patroni Griffi come R.ETE. Imprese Italia, che dovrebbe essere inserito in un provvedimento di prossima emanazione da parte del Governo (Decreto "Semplificazioni bis").

Oscillazione per prevenzione: domande entro il 31 gennaio

L'INAIL comunica di aver modificato il modello da utilizzare per la presentazione dell'istanza di riduzione del tasso medio di tariffa dopo il primo biennio di attività. Il modello OT24-MAT deve essere utilizzato dalle aziende, operative da almeno un biennio, che eseguono interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli minimi previsti dalla normativa in materia (D.Lgs. 81/2008). L'oscillazione per prevenzione riduce il tasso di premio applicabile all'azienda, determinando un risparmio sul premio dovuto all'INAIL. La riduzione di tasso è riconosciuta in misura fissa pari al:

- 5% per le aziende di rilevanti dimensioni (numero di lavoratori anno superiore a 500);
- 10% per le altre aziende (numero di lavoratori anno inferiore a 500).

Per la presentazione dell'istanza rivolgersi agli uffici **Ambiente e Sicurezza** di Confartigianato:

Confartigianato di Ravenna - Viale Berlinguer, 8
 Sig.ra Deborah Vannini - Tel 0544.516130 deborah.vannini@confartigianato.ra.it
 Sig.ra Elisa Solfrini - Tel 0544.516132 elisa.solfrini@confartigianato.ra.it
 Sig.ra Daniela Pasi - Tel 0544.516110 pasi.daniela@confartigianato.ra.it
 Confartigianato di Lugo - Via Foro Boario, 46
 Sig. Paolo Benoci - Tel 0545.280647 paolo.benoci@confartigianato.ra.it
 Sig. Paolo Baroncini - Tel 0544.280623 paolo.baroncini@confartigianato.ra.it
 Confartigianato di Faenza - Via B. Zaccagnini, 8
 Sig. Massimo Ceroni - Tel 0546.629705 massimo.ceroni@confartigianato.ra.it
 Sig.ra Giorgia Betti - Tel 0546.609718 giorgia.betti@confartigianato.ra.it

Etichetta obbligatoria per pneumatici di nuova produzione

Il Regolamento UE 1222/2009, che entra in vigore nel nostro paese il 1° novembre 2012, ha l'obiettivo di migliorare la sicurezza e l'efficienza economica e ambientale del trasporto su strada attraverso la promozione di pneumatici sicuri ed efficienti dal punto di vista dei consumi di carburante, con bassi livelli di rumorosità.

I pneumatici di nuova produzione (dal 1° luglio 2012), quindi, saranno accompagnati da un'apposita etichetta obbligatoria.

Tali informazioni riguardano esclusivamente i pneumatici per autovetture, trasporto leggero e trasporto pesante, sono escluse quindi gomme da moto, per macchine agricole, ricostruite, ruotini ed altre tipologie.

Ulteriori informazioni sul sito internet www.confartigianato.ra.it



Via G. di Vittorio, 64 Ravenna 48100
 Tel. 0544.456848 Fax 0544 455791
www.ceir.it - ceir@ceir.it

*Impianti elettrici ed elettrostrumentali.
 Sistemi di sorveglianza e sicurezza.
 Telecomunicazioni: reti geografiche in fibra ottica, cablaggi strutturati.
 Impianti idro-termo-sanitari, climatizzazione.
 Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
 Ristrutturazione di immobili residenziali e del terziario.
 Impianti e celle frigorifere industriali.*

Dal 1971 una rete di imprese al Vostro servizio.





POSSIBILI SEMPLIFICAZIONI IN ARRIVO IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO CON L'AGENDA DIGITALE

Il Governo dovrebbe approvare a breve un decreto legge dedicato all'Agenda digitale italiana, alle start up innovative e alle ulteriori disposizioni per la crescita e lo sviluppo del Paese, che però contiene anche delle novità per la normativa sulla sicurezza del lavoro. In particolare, dalle prime bozze circolate del provvedimento, sono comprese alcune semplificazioni in materia di sicurezza sul lavoro, che dovrebbero andare ad incidere sull'impianto normativo del D.Lgs. n. 81/2008, nel senso di un maggiore snellimento e semplificazione.

Informazione, formazione e sorveglianza sanitaria per lavoratori "rapidi": una prima modifica dovrebbe essere quella di prevedere misure di semplificazione degli adempimenti relativi alla informazione, formazione e sorveglianza sanitaria di quei lavoratori che prestino attività lavorativa in azienda per una durata non superiore a cinquanta giornate lavorative nell'anno solare di riferimento (ad esempio per i lavoratori somministrati, per i lavoratori intermittenti, ecc). L'intento è di non gravare le imprese, soprattutto le medie e piccole, di obblighi di tutela ritenuti sproporzionati rispetto a quelli da attuare per lavoratori presenti a tempo pieno in azienda. Tale novità dovrebbe essere disposta con apposito decreto.

Il DUVRI diventa facoltativo: una seconda novità potrebbe essere quella di dare al datore di lavoro committente, che affida lavori, servizi e forniture all'interno della propria azienda ad altra ditta, la facoltà, e non l'obbligo, di redazione di un DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali), che indichi le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi di interferenze. In caso di scelta di non redigere il DUVRI, il datore di lavoro dovrebbe però, come misura alternativa, individuare un proprio incaricato, in possesso di adeguata formazione, esperienza e competenza, per sovrintendere alla cooperazione e coordinamento delle varie ditte presenti in azienda, in modo da ridurre al minimo i rischi da interferenze. In ragione della scelta fatta, il DUVRI eventualmente redatto dovrebbe essere allegato al contratto di appalto od opera e adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture, oppure andrebbe data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera dell'individuazione dell'incaricato o della sua sostituzione. Inoltre, la redazione del DUVRI o l'individuazione dell'incaricato non si applicherebbero ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o at-

trezzature, ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai dieci uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs. n. 81/2008, nonché nei casi in cui i documenti di valutazione dei rischi del datore di lavoro committente e dell'impresa appaltatrice abbiano tutti i rischi dovuti a eventuali interferenze. Per uomini-giorno si intenderebbero la durata presunta dei lavori, servizi e forniture desunta dal numero delle giornate di lavoro necessarie al completamento dei lavori, servizi o forniture considerato con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

Denuncia infortuni solo telematica: una terza semplificazione riguarderebbe la denuncia degli infortuni. Infatti con l'entrata in vigore della comunicazione in via telematica all'INAIL, entro 48 ore, a fini statistici e informativi, dei dati e delle informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, dei dati e delle informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza al lavoro superiore a tre giorni, prevista con il decreto di cui all'art. 8, comma 4, del D.Lgs. n. 81/2008 (decreto in fase di avanzata elaborazione), l'articolo 54 del D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124, verrebbe abrogato. Questo significa che non si dovrebbe più notiziare l'autorità locale di pubblica sicurezza di ogni infortunio sul lavoro che abbia per conseguenza la morte o l'invalidità al lavoro per più di tre giorni. Inoltre, sempre da tale data di entrata in vigore della comunicazione telematica all'INAIL, sarebbe consentito alle autorità di pubblica sicurezza, alle autorità portuali e consolari e alle direzioni territoriali del lavoro, l'acquisizione dall'INAIL, mediante accesso telematico, dei dati relativi alle denunce di infortuni sul lavoro mortali e di quelli con prognosi superiore ai 30 giorni. In questo modo, nel più breve tempo possibile, e in ogni caso entro quattro giorni dalla presa visione, mediante accesso alla banca dati INAIL, dei dati relativi alle denunce di infortuni, la direzione territoriale del lavoro (settore ispezione del lavoro) potrebbe procedere alla inchiesta amministrativa sull'infortunio occorso prevista dalla legge.

Naturalmente questo nuovo flusso telematico di dati fra pubbliche amministrazione dovrebbe avvenire con le risorse umane, strumentali e

finanziarie disponibili, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Notifica dei nuovi luoghi di lavoro con presenza di più di tre lavoratori: in caso di costruzione e realizzazione di edifici o locali da adibire a lavorazioni industriali, nonché nei casi di ampliamenti e ristrutturazioni di quelli esistenti, i relativi lavori, eseguiti nel rispetto della normativa di settore, dovrebbero essere comunicati esclusivamente per il tramite dello sportello unico per le attività produttive (SUAP), con le modalità di cui al D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160. A tal fine la comunicazione dovrà essere disciplinata, con modelli uniformi di comunicazione, da apposito decreto.

Segue da pagina 11

IVA PER CASSA DAL 1° DICEMBRE

non ne hanno determinato il decollo.

La disciplina dell'Iva per cassa non si applica:

1) alle operazioni effettuate nell'ambito di regimi speciali di determinazione dell'Iva:

- regime monofase art. 74 Dpr 633/72 (editoria, sale e tabacchi, fiammiferi ecc.);

- regime del margine dei beni usati (art. 36 D.L. n. 41/95);

- regime delle agenzie di viaggi e turismo (art. 74-ter Dpr 633/72).

2) alle operazioni effettuate nei confronti di destinatari che non agiscono in veste di soggetti passivi Iva (privati);

3) alle operazioni effettuate nei confronti di destinatari che assolvono l'imposta con il meccanismo dell'inversione contabile;

4) alle operazioni ad esigibilità differita di cui all'art. 6, quinto comma, Dpr 633/72 (stato/enti pubblici).

L'uscita dal regime può avvenire per il superamento del tetto di 2 milioni di euro, a partire dal mese successivo a quello in cui il limite è stato superato, o anche in caso di revoca da parte del soggetto passivo. Per poter beneficiare del rinvio dell'esigibilità dell'Iva sulle fatture emesse dovrà essere apposta la specifica annotazione "operazione ai sensi dell'art. 32-bis del Decreto Sviluppo (D.L. n. 83/2012 convertito in Legge n. 134 dell'11/08/2012); la norma precisa tuttavia che l'omissione di questa annotazione costituisce violazione formale. Gli uffici fiscali dell'Associazione sono a disposizione per ulteriori chiarimenti.



MARIODOC

Il primo sistema DMS gratuito per l'attività impiantistica

www.teklogieimpianti.it

Dichiarazione di Conformità
Dichiarazione di Rispondenza
Compilazione Allegati Tecnici
Gestione Impianto Tecnologico



Rapporto Annuale INAIL 2011: prosegue l'andamento decrescente degli infortuni sul lavoro in Italia

È stato pubblicato il Rapporto Annuale 2011 dell'Inail, secondo cui prosegue e si conferma l'andamento decrescente degli infortuni sul lavoro in Italia. Sono stati 725.174 gli infortuni denunciati all'Istituto, per un calo del 6,6% rispetto ai 776.099 del 2010, e 920 i casi mortali, in flessione del 5,4% rispetto ai 973 del 2010. La diminuzione del 6,6% del totale degli infortuni è una media del calo che ha riguardato sia gli infortuni in occasione di lavoro (i casi che avvengono nell'esercizio effettivo dell'attività) che quelli in itinere (che accadono al di fuori del luogo di lavoro, durante il percorso casa-lavoro-casa).

Gli infortuni avvenuti in occasione di lavoro, che rappresentano circa il 90% del complesso delle denunce, sono passati da 687.970 casi del 2010 a 643.313 nel 2011, con un decremento del 6,5%. Una contrazione maggiore (-7,1%) ha interessato quelli in itinere, scesi da 88.129 casi del 2010 a 81.861 nel 2011.

Tra gli infortuni in occasione di lavoro vanno segnalati quelli occorsi ai lavoratori che operano sulla strada (autotrasportatori merci e persone, rappresentanti di commercio, addetti alla manutenzione stradale, ecc.), che dopo alcuni anni di costante aumento, segnano una flessione dell'8,4% (da 54.601 a 50.028 casi).

Per quanto riguarda i casi mortali la differenza tra le due modalità di evento è più forte: il calo del 5,4% è influenzato esclusivamente dagli

infortuni in occasione di lavoro (-8,6%), che scendono da 744 a 680. Gli infortuni mortali in itinere, al contrario, con 240 casi (erano 229 nel 2010) hanno visto un sensibile aumento in termini percentuali (+4,8%). Per quanto riguarda i settori di attività, il 90% degli infortuni del 2011 si concentrano nella gestione assicurativa Industria e servizi, il 6% in Agricoltura e il restante 4% tra i Dipendenti del conto Stato. La riduzione degli infortuni ha caratterizzato tutte le gestioni. Il calo più sostenuto è quello dell'Industria e servizi (-6,6%), seguito subito dopo dall'Agricoltura (-6,5%). Per i casi mortali il maggior decremento percentuale si registra nella gestione Dipendenti conto Stato (-18,8, da 16 a 13 casi), seguita dall'Industria e Servizi (-6,3%, da 845 a 792 casi), mentre l'Agricoltura segna un +2,7% (da 112 a 115 casi).

Sulla base di elaborazioni basate sui dati ISTAT disponibili (andamento occupazionale, unità di lavoro anno, ore lavorate per dipendente) e su informazioni rilevate dagli archivi delle Comunicazioni obbligatorie, dell'Agenzia delle entrate e della platea degli assicurati INAIL, si è stimato che malgrado una forte variabilità a livello territoriale, settoriale e di dimensione aziendale, il calo "reale" degli infortuni sul lavoro, al netto dell'effetto perdita di quantità di lavoro dovuto alla "crisi" svolto per alcuni settori ad alto rischio infortunistico, si possa stimare intorno al -5% (rispetto al complessivo -6,6%) per gli in-

fortuni in generale e al -4% (rispetto al complessivo -5,4%) per quelli mortali.

Nel 2011, infine, aumentano ancora le denunce di malattie professionali, passando dalle 42.465 del 2010 a 46.558, circa 4000 in più in un anno (+9,6%) e oltre 17.000 in più rispetto al 2007. Come spesso sottolineato dall'INAIL, questa tendenza all'incremento trae, senz'altro, prevalente fondamento nelle attività intraprese e nelle novità legislative introdotte in materia nel corso degli ultimi anni, che hanno particolarmente intensificato le attività di informazione, formazione e prevenzione (anche da parte dell'INAIL) e gli approfondimenti divulgativi.

La sensibilizzazione dei datori di lavoro, dei lavoratori, dei medici di famiglia e dei patronati, inoltre, ha sicuramente dato innesco all'emersione delle malattie professionali "perdute", attenuando lo storico fenomeno di sottodenuncia (dovuto sia ai lunghi periodi di latenza di alcune patologie che alla difficoltà di dimostrarne il nesso causale con l'attività lavorativa svolta).

Le malattie osteo-articolari e muscolo-tendinee, dovute prevalentemente a sovraccarico biomeccanico e movimenti ripetuti, con quasi 31.000 denunce costituiscono la patologia più frequente. La loro incidenza sul totale è sistematicamente cresciuta passando, anno dopo anno, dal 40% del 2007 al 66% del 2011. I tumori professionali sono la prima causa di morte per malattia tra i lavoratori.

Sogni spazi più ampi?
CMCF ha la soluzione per te!



Se sei **Socio Confartigianato** e ti presenti con la tessera hai diritto a uno **sconto** sul prezzo d'acquisto

**24 UNITÀ IMMOBILIARI
DESTINATE A DEPOSITO
NEL LOTTO 2
IN VIA MALPIGHI A FAENZA**

PERCHÉ ACQUISTARE UN DEPOSITO?

- Per ricoverare mezzi
- Per stoccare materiali
- Per costruire un archivio
- Per depositare ogni tipo di bene
- Per creare un supporto logistico ad una attività commerciale
- Per realizzare un piccolo laboratorio artigianale

**Tutte le unità sono predisposte
per allaccio servizi igienici**

INFORMAZIONI E VENDITA

60° CMCF
Cooperativa Muratori Cementisti Faenza
Società Cooperative

Via Righi 52, Faenza - 48018 (Ra)
Tel: 0546/620550 - Fax: 0546/621976
E-mail: cmcf@cmcf.it - www.cmcf.it



VERIFICA ATTREZZATURE: PUBBLICATO IL PRIMO ELENCO CON I SOGGETTI ABILITATI

Lo scorso 28 maggio 2012, a pochi giorni dall'entrata in vigore del decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 11 aprile 2011, è stato pubblicato, con decreto dirigenziale 21 maggio 2012 il primo elenco dei soggetti abilitati allo svolgimento delle verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro di cui all'Allegato VII al D.Lgs. n. 81/2008. La notizia, che potrebbe apparire marginale, di fatto ha rivestito un ruolo rilevante in quanto si tratta del riconoscimento ufficiale dei soggetti che unitamente alle ASL e all'INAIL potranno far fronte alle numerose richieste di verifica degli apparecchi di sollevamento materiali, apparecchi di sollevamento persone, attrezzature e insieme a pressione.

Al riguardo è utile ricordare che le disposizioni in materia di salute e di sicurezza sul lavoro hanno fissato l'obbligo per il datore di lavoro di sottoporre queste attrezzature di lavoro a verifiche periodiche volte a valutare l'effettiva efficienza ai fini di sicurezza. Infatti, per assicurare la presenza e il mantenimento nel tempo dei requisiti di sicurezza, nell'ordinamento italiano il D.Lgs. n. 81/2008 ha imposto ai datori di lavoro di provvedere affinché le attrezzature di lavoro siano sottoposte a specifici controlli prima della messa in servizio e durante la fase di esercizio. In particolare, ai sensi dell'art. 71, D.Lgs. n. 81/2008, il datore di lavoro deve provvedere affinché le attrezzature di lavoro siano sottoposte a un controllo iniziale (dopo l'installazione e prima della messa in esercizio) e a interventi di controllo periodici al fine di garantire il mantenimento di buone condizioni di sicurezza.

Fino all'emanazione del D.Lgs. n. 81/2008 la titolarità della verifica degli apparecchi di sollevamento materiali, degli apparecchi di solle-

zature a pressione era riconosciuta all'ISPEL [1], alle ASL e alle ARPA (nelle regioni in cui sono state attribuite loro le funzioni di ispezione) ma, nonostante l'impegno profuso per far fronte alle numerose richieste, un cospicuo numero di verifiche erano rimaste inevase. È emersa, così, la necessità di prevedere per questi controlli l'impiego di altri soggetti (sia pubblici che privati) e, quindi, il bisogno di emanare un atto avente forza di legge per definire le modalità di effettuazione delle verifiche periodiche e per stabilire i criteri per l'abilitazione dei nuovi soggetti verificatori. Di fatto, l'obiettivo del legislatore era quello di azzerare l'arretrato (cioè, le verifiche periodiche inevase) e contestualmente

fornire certezza al datore di lavoro circa l'effettuazione delle verifiche periodiche entro i termini temporali fissati dalle norme.

A questo scopo, attraverso il comma 13, art. 71, è stato stabilito che le modalità di effettuazione delle verifiche periodiche, nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti pubblici o privati dovevano essere stabiliti con decreto del Ministero del Lavoro di concerto con il Ministero dello Sviluppo economico. Si è giunti così all'emanazione del D.M. 11 aprile 2011 [2] il quale, entrato in vigore il 23 maggio 2012, ha disciplinato sia le modalità di effettuazione delle verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro in questione, sia i criteri per l'abilitazione dei soggetti pubblici o pri-

vati. Successivamente, il 28 maggio 2012, con il decreto dirigenziale 21 aprile 2012[3] è stato pubblicato l'elenco dei primi soggetti abilitati. Ora è possibile affermare che dal 28 maggio 2012 è entrato completamente in vigore il nuovo regime che regola le verifiche periodiche degli apparecchi di sollevamento materiali, apparecchi di sollevamento persone, attrezzature e insieme a pressione. Per mancanza di spazio rimandiamo gli interessati al nostro sito www.confartigianato.ra.it, dove abbiamo pubblicato anche la tabella con gli elementi che cambiano per gli enti, le nuove regole per i datori di lavoro, gli obblighi per i soggetti abilitati alle verifiche periodiche.

PNEUMATICI FUORI USO

VENDITORI DI VEICOLI

È stato stabilito il contributo ambientale (iva esclusa) per lo smaltimento dei pneumatici a fine vita sul territorio nazionale per i venditori di veicoli (vedi tabella 1 allegata in formato PDF), i quali devono attenersi alle seguenti operatività:

- dal 11 maggio 2012 il venditore deve riscuotere il contributo all'atto della vendita di ogni veicolo nuovo e provvedere al versamento del contributo nel fondo costituito presso l'ACI.
- il contributo, da assoggettare ad iva, deve essere indicato in modo chiaro nella fattura di vendita in riga separata con la dizione "contributo ambientale pneumatici fuori uso"
- i venditori devono necessariamente registrarsi nel sito www.pneumaticifuoriuso.it per le operazioni connesse al nuovo provvedimento che prevedono l'utilizzo di casella elet-

tronica certificata PEC.

- i venditori entro il giorno 15 del mese successivo a quello della immatricolazione devono comunicare all'ACI, tramite il sito sopra indicato, i seguenti dati: tipo veicolo, targa, telaio, data immatricolazione/vendita, categoria contributo ed importo.
- i contributi ambientali saranno prelevati dall'ACI il primo giorno successivo al secondo mese di immatricolazione/vendita, tramite addebito automatico RID, con rilascio di ricevuta elettronica.

AUTORIPARATORI E GOMMISTI

Autoriparatori e gommisti che effettuano la sostituzione di pneumatici devono attenersi alle seguenti operatività:

- acquistando da rivenditore pneumatici nuovi, per sostituzione, in fattura trovano esposto il contributo ambientale dal 7 settembre 2011, - esporranno a loro volta in fattura - ricevuta fiscale il con-

tributo a m -
bientale
assog-
gettando ad
iva con la seguente dizione "contributo ambientale ai sensi dell'art. 228 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152"

- si registreranno nel sito di Ecopneus www.ecopneus.it (Consorzio di riferimento con il quale Confartigianato ha stipulato accordo) quale punto di prelievo di pneumatici usati
- compileranno il registro di carico e scarico dei rifiuti pfu con il codice cer 160103
- effettueranno la richiesta di ritiro dei pneumatici, che sarà gratuito, tramite il sito www.ritiropfu.it
- conserveranno il formulario che il trasportatore dei rifiuti emetterà a seguito del ritiro



simatica Spa

Ravenna, tel. 0544.501600
www.simatica.it

WE KNOW
CREARE IL FUTURO. OGGI

Infrastrutture e sistemi

- > Consulenza ICT
- > Networking e monitoraggio
- > Virtualizzazione

Soluzioni software

- > Gestione commesse
- > CRM
- > Workflow

Consulenza e formazione

- > Piani formativi
- > Contributi pubblici
- > Reti di imprese



Sicurezza su lavoro: Nuove FAQ dal Ministero

Nella sezione "sicurezza nel lavoro" del sito del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali sono state pubblicate alcune nuove risposte alle domande ricorrenti (FAQ). Le risposte riguardano lavoratori autonomi, lavoratori occasionali pagati con i cosiddetti "voucher", stagisti e tirocinanti, addetti al primo soccorso, microclima e gli organi competenti.

In attesa delle risposte formulate dalla Commissione per gli interpellati ex art. 12 del D.Lgs. 81/2008, le cui indicazioni fornite costituiscono criteri interpretativi e direttivi per l'esercizio delle attività di vigilanza, il Ministero del Lavoro pubblicato nelle pagine riservate alle FAQ risposte a quesiti in materia di sicurezza del lavoro.

Le ultime pubblicate riguardano:

- i lavoratori autonomi
- i lavoratori che effettuano prestazioni occasionali di tipo accessorio (pagati con i cosiddetti "voucher")
- gli stagisti e i beneficiari di tirocini formativi
- gli addetti al primo soccorso
- il microclima e gli organi competenti ad accertare il rispetto delle

relative disposizioni.

Per quanto riguarda il quesito relativo all'obbligo da parte dei lavoratori autonomi di redigere il documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81, il MLPS ha risposto che questi sono soggetti esclusivamente agli obblighi previsti dall'art. 21, il quale non contiene la redazione del documento di valutazione dei rischi, atteso che tale adempimento incombe unicamente in capo a chi riveste la qualifica di datore di lavoro.

In un altro quesito viene chiarito che tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 vanno ottemperati anche nei confronti dei lavoratori che effettuano prestazioni occasionali di tipo accessorio (cioè quelle prestazioni lavorative a carattere saltuario pagate attraverso i cosiddetti voucher - buoni lavoro), "con esclusione dei piccoli lavori domestici a carattere stra-

ordinario, compresi insegnamento privato supplementare e l'assistenza domiciliare ai bambini, agli anziani, agli ammalati ed ai disabili". Al quesito relativo agli obblighi incombenti sui titolari di aziende o di studi professionali all'interno dei quali operi uno stagista o un soggetto beneficiario di tirocini formativi, richiamando l'art. 2, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 81/2008, il MLPS ha ribadito che questi soggetti rientrano nella definizione di "lavoratore" e, pertanto, il datore di lavoro sarà tenuto ad osservare tutti gli obblighi previsti dal testo unico al fine di garantire la salute e la sicurezza degli stessi.

Per quanto concerne la formazione degli addetti al primo soccorso con la risposta ad una domanda specifica, viene concluso che, in considerazione di quanto disposto dall'art. 45, comma 2 e dal D.M. 388/2003, questa possa essere effettuata solo in parte in modalità

e-learning atteso che, constando la stessa di una parte pratica, non potrà prescindere da lezioni in aula effettuate mediante un approccio di carattere operativo con esercitazioni pratiche.

L'ultima nuova FAQ riguarda le disposizioni che nel D.Lgs. 81/2008 disciplinano il microclima nei luoghi di lavoro e gli organi competenti ad accertare che tali disposizioni siano rispettate. Con la risposta viene chiarito che l'articolo 63 del T.U. prevede che i luoghi di lavoro devono essere conformi ai requisiti indicati nell'allegato IV del medesimo decreto il quale, al punto 1.9., si occupa proprio del microclima. Gli organi di vigilanza competenti ad accertare il rispetto delle disposizioni sul microclima sono quelli indicati all'art. 13 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (ASL e, per quanto di specifica competenza, il corpo nazionale dei Vigili del fuoco e le Direzioni territoriali del lavoro).

- FAQ Lavoratori autonomi (art. 21, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81) e personale retribuito con voucher
- Stage e tirocini formativi (art. 2 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81)
- Formazione addetto primo soccorso (art. 45 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81)
- Microclima (art. 63 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81)

Scarica le FAQ direttamente dal sito del Ministero: www.lavoro.gov.it/Lavoro/SicurezzaLavoro/MD/Faq

Prezzo Netto Hera. Niente sarà più come prima.



L'OFFERTA RIVOLUZIONARIA CHE TI PORTA LUCE E GAS DIRETTAMENTE DAL MERCATO ALL'INGROSSO DELL'ENERGIA. PER SCOPRIRE L'OFFERTA A MERCATO LIBERO DI HERA COMM CHIAMA I CONSULENTI ENERGETICI HERA COMM AL NUMERO VERDE 800.999.500 O VAI SU HERACOMM.COM





Incentivi all'occupazione e alla stabilizzazione

L'INPS ha rinunciato al 'click day'

È stato firmato il decreto interministeriale che consentirà di riconoscere ai datori di lavoro privati incentivi da destinare al **sostegno dell'occupazione dei giovani e delle donne**, riguardante i **rapporti di lavoro stabilizzati o attivati entro il 31 marzo 2013**.

I contributi verranno riconosciuti per contratti stipulati con giovani di età fino a ventinove anni ovvero con donne indipendentemente dall'età anagrafica, secondo limiti numerici per ciascun datore di lavoro, che consentano di rispettare la disciplina comunitaria degli aiuti di Stato.

Tali forme di stabilizzazione dovranno riferirsi a contratti di lavoro in essere ovvero cessati da non più di sei mesi e mediante la stipula di contratti a tempo indeterminato, anche a tempo parziale. Sono inoltre previsti incentivi per le assunzioni di giovani e donne a tempo determinato, la cui misura varia in relazione alla durata del rapporto di lavoro.

Al contrario di quanto trapelato in un primo momento, i contributi non saranno assegnati nel corso di un cosiddetto 'click day', bensì dietro presentazione di domanda on-line sul cassetto previdenziale delle ditte interessate, dal 17 ottobre al 31 marzo 2013 **(è però prevedibile che il plafond per i contributi si esaurisca presto, quindi invitiamo tutti gli imprenditori interessati ad una valutazione sull'argomento, a contattare gli Uffici del Settore Paghe e consulenza del lavoro)**.

Decreto Sviluppo bis: le novità per il lavoro

Il Consiglio dei Ministri n. 48 del 4 ottobre 2012, ha approvato il c.d. decreto sviluppo bis, con il quale, tra gli altri, sono stati adottati importanti provvedimenti in materia di creazione di nuove imprese innovative (start-up). Per quanto riguarda il mondo del lavoro è previsto, in particolare, che per il periodo di costituzione di una start-up innovativa, il contratto di lavoro a tempo determinato potrà essere stipulato per una durata minima di sei mesi e una durata massima di trentasei senza dover giustificare l'apposizione del termine. Entro la durata massima, i contratti a termine potranno essere stipulati anche senza soluzione di continuità, senza l'osservanza dei termini di cui all'art. 5 co. 3 del D.Lgs. n. 368/2001, per lo svolgimento delle attività inerenti l'oggetto sociale dell'impresa. Dopo i trentasei mesi sarà ammesso un ulteriore rinnovo di un anno. Da rilevare, inoltre, che non sarà dovuto il contributo addizionale dell'1,4% per finanziare l'Aspi e che la parte variabile dello stipendio potrà essere pagata anche con quote della società. Altre misure riguardano l'esclusione dal reddito imponibile, sia ai fini fiscali che contributivi, dei redditi di lavoro derivanti dall'assegnazione ai propri dipendenti, amministratori e collaboratori, di strumenti finanziari o di altri diritti che prevedano l'attribuzione di diritti finanziari o similari, ovvero la corresponsione in denaro del valore di tali strumenti finanziari o diritti, a condizione che tali strumenti o diritti non siano riacquistati dalla start-up.

Controlli più stringenti sui lavoratori autonomi nei cantieri edili

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con la circolare n. 16 del 4 luglio 2012, ha dettato importanti istruzioni al proprio personale ispettivo, volte a contrastare l'utilizzo improprio di lavoratori autonomi nei cantieri edili. Spesso, infatti, tali lavoratori operano in cantiere, inseriti nel ciclo produttivo delle imprese esecutrici dei lavori, svolgendo sostanzialmente la medesima attività del personale dipendente delle imprese stesse. Un primo criterio di identificazione dei lavoratori consiste, secondo il Ministero, nella verifica del possesso e della disponibilità di una consistente dotazione strumentale, rappresentata da macchine e attrezzature, da cui sia possibile evincere una effettiva capacità organizzativa e realizzativa delle intere opere da eseguire. Occorre, pertanto, accertare se dalla documentazione risulti la proprietà o disponibilità giuridica di questa attrezzatura in capo al lavoratore autonomo. Non rileva, invece, la proprietà o il possesso di minuta attrezzatura, in quanto idonea a dimostrare un'autonoma attività imprenditoriale. Del pari, anche la disponibilità delle macchine e attrezzature specifiche per la realizzazione dei lavori data dall'impresa esecutrice o dal committente, non rappresenta elemento di genuinità della prestazione di carattere autonomo. Infine, anche la monocommittenza rappresenta un valido indice per valutare se il rapporto sia effettivamente autonomo.

Secondo il Ministero, occorre inoltre tenere in considerazione dell'esperienza derivante dalle precedenti ispezioni, supportando gli accertamenti con idonee presunzioni. Il personale ispettivo è tenuto a ricondurre nell'ambito della nozione di subordinazione, nei confronti del reale beneficiario delle stesse, le prestazioni dei lavoratori autonomi iscritti nel Registro delle Imprese o all'Albo delle imprese artigiane adibiti alle seguenti attività: manovalanza; muratura; carpenteria; rimozione amianto; posizionamento di ferri e ponti; addetti a macchine edili fornite dall'impresa committente o appaltatore

Il lavoratore deve poter consultare i documenti che giustificano il suo licenziamento

La Corte di Cassazione, con la sentenza n.15169, ha deciso che il datore di lavoro è tenuto ad offrire al lavoratore che intende licenziare, la possibilità di consultare i documenti aziendali necessari per un'adeguata difesa.

Infatti, anche se l'art.7 della Legge 300/70 non prevede, nell'ambito del procedimento disciplinare, un obbligo per il datore di lavoro di mettere a disposizione del lavoratore, nei cui confronti è stata elevata una contestazione disciplinare, la documentazione su cui essa si basa, è in ogni caso opportuno che lo stesso datore di lavoro consenta al dipendente di prenderne visione e realizzare la sua difesa.

Nel caso in esame il lavoratore aveva impugnato il licenziamento sostenendo di non essere stato in grado di rispondere ai complessivi rilievi mossigli dall'azienda, in quanto gli era stato concesso poco tempo per esaminare la voluminosa documentazione contenente le asserite irregolarità contestategli.



Biesse Sistemi

Progettazione Elettricità Automazione Telefonia Assistenza

via F.lli Lumière 39, 48124 Fornace Zarattini (RA) - tel. 0544-500330 - www.biesse sistemi.it

PATENTINO FRIGORISTI: ADEMPIMENTI PER IMPRESE DI IMPIANTISTICA

Riportiamo di seguito una breve sintesi di quali sono gli adempimenti per le imprese riguardo al 'patentino del frigorista' come previsto dal Regolamento CE n. 303/2008 recepito nel nostro paese con il D.P.R. n. 43/2012.

È opportuno evidenziare che, al momento di andare in stampa, vi sono alcuni aspetti ancora da definire. Confartigianato della Provincia di Ravenna ritiene importante una costante formazione di addetti ed imprese, ma la tempistica e modalità imposta da questa normativa europea non tengono conto della realtà del tessuto economico e artigianale della maggior parte delle imprese italiane. Il conseguimento ed il mantenimento di questa certificazione è macchinosa ed inadeguata e Confartigianato ha chiesto una revisione dell'applicazione della norma.

Il Patentino frigoristi interessa tutte le imprese ed il personale che eseguono interventi tecnici su impianti frigoriferi, condizionatori, pompe di calore ovvero ove vi siano gas refrigeranti fluorurati (quindi anche gli elettricisti che installano condizionatori che siano in possesso della lettera C come da normativa).

Vi è l'obbligo di **certificazione** sia per gli addetti che per l'azienda. La certificazione è rilasciata da appositi organismi accreditati dopo il superamento di un esame teorico e pratico.

Per sostenere l'esame non è previsto alcun tipo di percorso formativo obbligatorio ma, soprattutto per la parte teorica, si ritiene di consigliare di seguire i corsi che verranno organizzati da Form.Art (l'ente di formazione di Confartigianato) nei prossimi mesi.

Il decreto prevede la possibilità di ottenere 4 diversi livelli di certifi-

cazione abilitanti a svolgere determinate mansioni sugli impianti contenenti gas fluorurati.

Ma riteniamo di particolare interesse il patentino di categoria I° (che consente di operare in modo completo su tutte le tipologie d'impianto) e il patentino di categoria II° (che consente di operare in modo completo sugli impianti contenenti meno di 3 Kg di gas).

Una volta conseguita la certificazione questa avrà una validità di 10 anni, al termine dei quali dovrà essere rinnovata, ma occorrerà il mantenimento annuale dimostrando di aver svolto almeno un intervento all'anno su un impianto della categoria per cui si è conseguito il patentino. La normativa prevede per addetti ed aziende, l'iscrizione al Registro telematico delle imprese e delle persone presso il Ministero dell'Ambiente.

L'iscrizione dovrà essere effettuata, esclusivamente per via telematica, entro 60 giorni dalla istituzione del registro medesimo, attraverso la Camera di Commercio competente.

È opportuno evidenziare che, attualmente, il Registro non è stato ancora istituito, pertanto non è ancora possibile procedere con l'iscrizione e di conseguenza il patentino non è ancora pienamente operativo. Dal momento che verrà istituito tale Registro, addetti ed imprese, **avranno 2 mesi per iscriversi in via provvisoria, ed ulteriori 6 mesi per conseguire il patentino certificato.**

Le imprese interessate possono inviare una richiesta di pre-iscrizione ai corsi, specificando il numero di persone e se imprenditori o dipendenti, inviando una mail a email: andrea.demurtas@confartigianato.ra.it o via fax al num. 0544 407733.

MANUTENZIONE CALDAIE: PROGETTO TARGATURA

Continua il progetto "Targatura Caldaie" promosso dalla Provincia di Ravenna

Le imprese sono invitate a contattare lo Sportello Energia della Provincia (0544 258294 /258163 e-mail: SportelloEnergia@mail.provincia.ra.it) per concordare la consegna delle "targhe" da apporre sulle caldaie.

Ogni targa ha un codice numerico che va successivamente riportato sull'Allegato F o G.

Dal 31 ottobre è invece sospesa la possibilità dell'inserimento dati online dell'Allegato, pertanto sarà solo prevista la consegna dei moduli cartacei agli enti preposti come previsto per legge.

Per informazioni e/o chiarimenti al num 0544 516191, email: andrea.demurtas@confartigianato.ra.it

Autotrasporto

NUOVE REGOLE PER L'AUTOTRASPORTO

Adempimenti obbligatori per l'iscrizione al R.E.N: aziende con scadenza 4 dicembre 2012

Entro il prossimo 4 dicembre dovranno regolarizzare la propria posizione presso l'Albo Autotrasporto Merci Conto Terzi tenuto presso la Provincia di Ravenna e successivamente iscriversi al R.E.N (Registro Elettronico Nazionale) istituito presso la Motorizzazione, le imprese che hanno già depositato in provincia l'attestato di capacità professionale e la dichiarazione della capacità finanziaria.

La documentazione del requisito di stabilimento va presentata alla Motorizzazione entro il 4 dicembre 2012. Entro tale data sarà effettuata, altresì, la ricognizione, da parte degli Albi provinciali degli Autotrasportatori, sui citati requisiti di idoneità finanziaria.

Per la natura della documentazione da presentare, si invitano le imprese associate a contattare l'agenzia pratiche auto di fiducia quanto prima per preparare e presentare tutta la modulistica.

Per quanto attiene alla **idoneità finanziaria** gli importi sono ridotti rispetto alla normativa precedente in 9.000 euro per il primo mezzo a motore, e 5.000 per ogni mezzo a motore successivo.

L'**idoneità finanziaria** è dimostrabile tramite certificazione di un revisore contabile o fideiussione (Unifidi, bancaria, assicurativa).

Le aziende che tengono la contabilità presso la Confartigianato possono richiedere la certificazione del revisore contabile (a condizione che siano soddisfatti i parametri richiesti dalla legge) mentre per tutti è possibile la richiesta di fideiussione tramite Unifidi (la cooperativa regionale di garanzia dell'artigianato) presso le varie sedi di Confartigianato.

Questa comunicazione non riguarda le aziende che si sono regolarizzate il 4 giugno scorso o quelle con scadenza aprile 2013.

L'Ufficio Trasporti e Logistica della Confartigianato della Provincia di Ravenna è a disposizione per eventuali ulteriori informazioni e/o chiarimenti al num 0544 516191 email: andrea.demurtas@confartigianato.ra.it

SCEGLI CO.R.MEC.

CENTRO REVISIONI
VIA FAENTINA, 220
FORNACE ZARATTINI RA

Per prenotazione

Tel. 0544 / 502001
www.cormec.com



Consorzio Riparatori Meccanici

Un simbolo di Garanzia!

SCEGLI CO.R.MEC.

AFFIDATI ALLE OFFICINE
COL MARCHIO CO.R.MEC.
PRESENTI IN TUTTA
LA PROVINCIA DI RAVENNA

LE TROVI SU
www.cormec.com

Prende forma il progetto IO AL QUADRATO



Competere, combattere e crescere attraverso il nuovo programma di incontri dedicati all'azienda e alla persona

IO AL QUADRATO, l'innovativo progetto messo a punto da FORMart su tutto il territorio regionale, vuole essere un utile strumento di risposta all'attuale momento di crisi economica, offrendo alle aziende e ai singoli un'opportunità di continuo rinnovamento e reinvestimento delle risorse, delle energie e delle competenze personali al fine di proporsi sul mercato e nel mondo del lavoro in modo nuovo, rigenerato e vincente.

Il progetto, nato nella sua fase sperimentale a gennaio 2012, fa capo alla pubblicazione di un ampio catalogo di offerte formative articolato in ben 85 titoli di attività corsuali distinte in due grandi macroaree: trasversale e settoriale.

L'area trasversale è costituita da cicli di incontri di inte-

resse generale rivolti a tutte la categorie professionali, orientati alla crescita e allo sviluppo delle aree che fanno da supporto al core business aziendale. Tali corsi toccano tematiche relative alla corretta gestione del personale, alla creazione di un'amministrazione moderna, allo sviluppo della capacità di conquistare nuovi mercati, al potenziamento delle risorse comunicative e/o linguistiche. Tra i cicli di incontri proposti in questa area, il catalogo prevede corsi di amministrazione, finanza e controllo, approvvigionamento e acquisti, commerciale e marketing, comunicazione, ICT per il commerciale, grafica e progettazione, lingue straniere, logistica e magazzino, produzione e sviluppo delle risorse umane.

L'area settoriale propone in-

vece corsi attinenti ad ambiti lavorativi specifici, volti a studiarne e ad approfondirne particolari aspetti.

Si tratta di incontri ad alto livello di specializzazione che propongono alle diverse figure professionali di aggiornarsi sulle ultime novità e le evoluzioni tecnologiche del proprio ambito lavorativo.

I settori di riferimento per i quali sono previsti tali cicli di incontri sono quelli del commercio e abbigliamento, autoriparazione e carrozzeria, costruzioni, impiantistica, logistica e trasporti, meccanica e, infine, quello della produzione alimentare.

Quella di IO AL QUADRATO è dunque un'offerta a 360°, che pensa ad ogni tipo di esigenza formativa personale e aziendale: corsi ad hoc studiati e costruiti intorno alle necessità di ognuno.

Con la card IO AL QUADRATO, ai corsisti che decidono di prenotare il proprio corso di interesse, sono riservati particolari sconti promozionali – per informazioni sui corsi e sui contenuti è possibile consultare il catalogo sul sito www.ioalquadrato.it oppure per maggiori dettagli e iscrizioni chiamare direttamente, presso la sede FORMart di Ravenna, in Viale Newton 78 (rif. Elisa Belletti, tel. 0544 479811).



ZTL. ZERO TRAFFICO LIMITATO.



Nuovo Doblo Cargo metano. Perfetto per qualunque lavoro, ma non per un lavoro qualunque.

• Doppia alimentazione benzina/metano • Fino a 750 km di autonomia complessiva • Fino a 4,6 m³ di volume e 1 tonnellata di portata

SU TUTTA LA GAMMA FIAT PROFESSIONAL CON CONVENZIONE CONFARTIGIANATO SCONTI FINO AL 32,5%



PROFESSIONAL



Ravenna - Via Trieste, 227 - Tel. 0544 289311
Cervia - Via Palazzone, 29 - Tel. 0544 973665
Russi - Via Grandi, 25 Zona Art. - Tel. 0544 583336
Lugo - Via Fiumazzo, 1 - Tel. 0545 35999

www.sva-group.it

Fisco

I beni concessi in godimento ai Soci

Approfondiamo la conoscenza delle disposizioni di legge in merito

Il d.l. 13 agosto 2011, n° 138 convertito dalla legge 14 settembre 2011, n° 148, all'articolo 2, commi da 36 terdecies a 36 duodevicies, ha introdotto delle disposizioni volte a contrastare il fenomeno della concessione in godimento di beni relativi all'impresa a soci o familiari dell'imprenditore per fini privati.

L'applicazione della norma vuole individuare i beni relativi all'impresa concessi in godimento a condizioni più favorevoli rispetto a quelle che caratterizzano il mercato, vale a dire nel caso in cui non sia previsto alcun corrispettivo oppure un corrispettivo inferiore a quello che sarebbe ritraibile secondo una libera contrattazione tra parti contrapposte e consapevoli.

La conseguenza a tale comportamento fa scattare la tassazione di un reddito diverso, in capo al soggetto utilizzatore del bene, così come stabilito dall'art. 67, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n° 917 e successive modificazioni alla lettera h-ter.

La determinazione di tale reddito è data dalla differenza fra il minor corrispettivo pattuito ed il valore di mercato del diritto di godimento. Sul fronte societario, la mancata richiesta di un corrispettivo congruo al valore di mercato del diritto di godimento e/o l'assoluta mancanza di richiesta di corrispettivo, comporta l'indeducibilità dei costi sostenuti per il bene concesso in godimento. La norma non trova applicazione quando il TUIR, per il

bene concesso in godimento, prevede già una limitazione alla deducibilità dei costi, ad esempio art. 164 per autovetture.

Sono intervenute diverse circolari fornite dall'agenzia delle Entrate a chiarimento della norma.

La circolare 24/E del 15 giugno 2012 ha indicato l'ambito soggettivo della norma.

Sono **beneficiari**: a) i soci, residenti e non, di società e di enti privati di tipo associativo residenti che svolgono attività commerciale; b) i familiari, residenti e non dell'imprenditore individuale residente nel territorio dello Stato; c) soggetto residente e non che utilizza beni della propria impresa residente nel territorio dello Stato; d) i familiari residenti e non dei soggetti di cui alla lett. a); e) i soci o loro familiari che ricevono beni da soc. controllate o collegate; f) imprenditore individuale.

Sono considerati **concedenti**: a) l'imprenditore individuale; b) le società di persone; c) le società di capitali; d) le società cooperative; e) le stabili organizzazioni di società non residenti; f) gli enti privati di tipo associativo limitatamente ai beni relativi alla sfera commerciale. La norma non considera concedente le società semplici.

Dal punto di vista oggettivo, la norma è riferita ai beni strumentali, i beni-merce e gli immobili-patrimonio relativi all'impresa con esclusione dei beni aventi un valore non superiore a 3.000 euro.

La determinazione del valore di mercato è determinato ai sensi del comma 3 dell'art. 9

del TUIR. Per i beni per i quali non sia possibile far riferimento a tale articolo, il valore di mercato da confrontare con il corrispettivo pattuito può risultare da apposita perizia che descriva in maniera esaustiva il bene oggetto del diritto di godimento motivando il valore attribuito al diritto stesso.

La circolare 24/E ha precisato che a supporto degli accordi stabiliti fra le parti per la concessione in godimento del bene relativo all'impresa, il corrispettivo annuo nonché le altre condizioni contrattuali debbano risultare da apposita certificazione scritta di data certa, antecedente alla data di inizio dell'utilizzazione del bene.

La successiva circolare 36/E, ha chiarito che la suddetta certificazione è utile in un'ottica di correttezza e trasparenza dei rapporti fra contribuente e l'amministrazione finanziaria, ma che, in assenza della stessa, il contribuente può comunque dimostrare quali siano gli elementi essenziali dell'accordo.

La circolare 36/E ha fornito chiarimenti in merito alla quantificazione del reddito diverso da tassare in capo all'imprenditore individuale ed in capo a soci di società di persone. Nel caso in cui l'utilizzatore coincida con l'imprenditore individuale o con il socio di società di persone o società trasparenti per opzione di cui all'art. 116 del TUIR, il reddito diverso da assoggettare a tassazione in capo all'utilizzatore deve essere ridotto del maggior reddito d'impresa imputato allo stesso utilizzatore a causa dell'indeducibilità dei costi del bene concesso in godimento che ha generato il reddito diverso.

Per i beni per i quali operano limitazioni di deducibilità dei costi, il maggior reddito derivante dall'indeducibilità dei costi è imputato a tutti i soci a prescindere da chi ha effettivamente utilizzato il bene. Qualora invece, il maggior reddito faccia riferimento a

beni non a deducibilità limitata, il maggior reddito andrà imputato esclusivamente ai soci utilizzatori, anche nell'ipotesi in cui il bene sia utilizzato dai loro familiari.

L'art. 67, comma 1, lettera h-ter, tassazione del reddito diverso in capo utilizzatore, non trova applicazione quando il soggetto utilizzatore sia al contempo dipendente della società o dell'impresa individuale, in quanto, per tale tipologia di utilizzatore, è prevista la disciplina del fringe benefit così come stabilito dagli art. 51 e 54 del TUIR.

Si forniscono alcuni esempi circa la tassazione degli autoveicoli concessi in godimento:

a) *Auto in uso ai soci o amministratori dipendenti:*

- nessuna tassazione del socio come reddito diverso
- riconoscimento del socio/amministratore del fringe benefit

- spese indeducibili al 90% (soci-dip) o 40% (soci-amm)

b) *Auto in uso a soci non amministratori o loro familiari*

- tassazione socio come reddito diverso sulla differenza tra valore normale e canone pagato alla società e quota costi indeducibili a lui imputati. Il valore normale è stabilito dall'art. 51 comma 4 del TUIR ed è pari al 30% dell'indennità km ACI per una percorrenza di 15.000 km.
- spese deducibili al 40%

c) *Auto dell'imprenditore individuale*

- tassazione in capo all'imprenditore come reddito diverso della differenza tra il valore normale e spese indeducibili per l'impresa.

Per gli **immobili abitativi**, il reddito si determinerà assumendo la differenza tra la rendita catastale aumentata di tutte le spese inerenti la gestione, comprese le utenze, non a carico dell'utilizza-



HORSA®
We think. machines do.

Hardware e Software
Soluzioni e Servizi

www.horsa.it

Horsa SpA: Via Caduti di Via Fani 222 - Bertinoro (FC)
Tel. +39 0543 463711 - Email: info@horsa.it

◀◀ tore, e quanto pagato da quest'ultimo alla società concedente.

A norma dell'art. 1 del Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 16 novembre 2011, devono essere poi comunicati all'Agenzia con **apposita comunicazione**, non solo i beni che sono stati concessi in godimento a decorrere dal 17 settembre 2011, bensì anche quelli che alla data del 17 settembre 2011 risultavano già oggetto di un contratto di concessione in uso e per i quali il godimento ha continuato a permanere nel periodo di imposta in corso a tale data.

La comunicazione va presentata entro il 31 marzo 2013 sia in relazione ai beni per i quali permane il godimento nel periodo d'imposta in corso al 17 settembre 2011 e sia per quelli concessi in uso nel corso del 2012.

La mappatura della situazione potrà far scattare rischi di accertamenti sintetici per i soci, imprenditori individuali e per i familiari degli stessi. Le informazioni, che verranno inviate e risulteranno significative per un accertamento sintetico sono più di una, quali la tipologia di bene, che di fatto ricalca, almeno a grandi linee, la categoria di beni sensibili per il redditometro, quali: auto, unità di diporto, beni immobili. Ci sono poi le informazioni relative all'utilizzo in via esclusiva o non del bene da parte del socio e familiare.

Anche in questo caso si tratta di una informazione fiscalmente sensibile in chiave redditometrica. Infine, il dato principale è sicuramente costituito dal corrispettivo pattuito per la concessione.

Una volta pertanto inviati i dati all'Agenzia delle entrate dei beni concessi in uso, il fisco avrà una serie di informazioni utilizzabili in chiave accertamento sintetico. ■

Paola Brusi

Fisco

Responsabilità solidale in materia di appalti

Nuovo servizio di asseverazione erariale

Con una circolare dell'8 ottobre, l'Agenzia delle Entrate ha affrontato il tema della decorrenza delle nuove disposizioni che prevedono la responsabilità solidale dell'appaltatore con il subappaltatore in caso di omesso versamento dell'Iva e delle ritenute fiscali da parte di quest'ultimo, oltre a una pesante sanzione per il committente. L'articolo 13-ter del DI 83/12 prevede, in caso di appalti di opere e servizi la responsabilità solidale dell'appaltatore con il subappaltatore, con riferimento al versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente e dell'Iva dovuta dal subappaltatore nell'ambito del rapporto di subappalto. Questa responsabilità è limitata all'ammontare del corrispettivo dovuto e, può essere evitata ottenendo, anteriormente al pagamento del corrispettivo, la documentazione attestante che i versamenti scaduti sono stati correttamente eseguiti. Particolarmente pesante è la sanzione amministrativa in capo al committente, nel caso in cui paghi l'appaltatore che non sia in possesso di questa stessa documentazione, relativa sia all'appaltatore che a tutti i subappaltatori (da 5mila a 200mila euro).

La circolare stabilisce che le nuove disposizioni trovano applicazione solo per i contratti di appalto o subappalto stipulati a decorrere dal 12 agosto scorso, e quindi, come detta lo Statuto del contribuente, relativamente ai soli **pagamenti effettuati a partire dall'11 ottobre prossimo**.

Il secondo punto affrontato riguarda la documentazione da fornire alla propria controparte per ottenere lo sblocco dei pagamenti, sostenendo che può consistere nell'asseverazione rilasciata da uno dei soggetti abilitati previsti dalla norma di riferimento. Di conseguenza viene ammesso il ricorso ad ulteriori forme di documentazione idonee a tale fine, come, ad esempio, una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del Dpr 445/2000, con cui l'appaltatore/subappaltatore attesta l'avvenuto adempimento degli obblighi richiesti dalla disposizione. Circa il contenuto della dichiarazione sostitutiva o della eventuale asseverazione, essa deve contenere l'indicazione:

- 1) del periodo nel quale l'Iva relativa alle fatture concernenti i lavori eseguiti è stata liquidata, specificando:
 - se dalla liquidazione è scaturito un versamento di imposta o un credito
 - se in relazione alle fatture oggetto del contratto è stato applicato il regime dell'Iva per cassa
 - se in relazione alle fatture oggetto del contratto è stata applicata la disciplina del reverse charge
- 2) del periodo nel quale le ritenute sui redditi di lavoro dipendente sono state versate, mediante scomputo totale o parziale;
- 3) degli estremi del modello F24 con il quale i versamenti dell'Iva e delle ritenute non scomputate, totalmente o parzialmente, sono stati effettuati;



4) dell'affermazione che l'Iva e le ritenute versate includono quelle riferibili al contratto di appalto/subappalto per il quale la dichiarazione viene resa.

Questa circolare rappresenta una parziale risposta positiva alle modifiche normative richieste da Confartigianato; ovviamente, di fronte a provvedimenti di tale portata permangono ancora diverse problematiche o dubbi non risolti quale ad esempio la questione riguardante l'ambito oggettivo della responsabilità in caso di omesso versamento dell'Iva e delle ritenute fiscali che, oltre all'appalto di opere e servizi, coinvolge anche quelli "di forniture".

In ogni caso **siamo convinti che le aziende (committenti, appaltatori e subappaltatori) siano molto interessate a poter contare sul servizio di asseverazione fornito dalla propria Associazione**. Per questo motivo la Confartigianato della provincia di Ravenna ha messo in campo un gruppo di consulenti assunti alle proprie dipendenze che verificheranno la regolarità dei pagamenti e/o l'avvenuta rateizzazione del debito erariale, prevenendo così alla necessaria asseverazione. La norma è complessa e non mancheremo di essere tempestivi nell'informazione non appena avremo i necessari ulteriori chiarimenti utilizzando, come sempre, il canale più immediato rappresentato dalle news del nostro sito internet.

Adriano Biancoli

- RINNOVO CQC PER AUTISTI -
- RECUPERO PUNTI -
- RINNOVO PATENTI -
- PATENTI NAUTICHE -

AU.RA.
AUTOSCUOLE
RAVENNA

RAVENNA
Piazza Paul Harris, 19
Tel. 0544 530798
www.autoscuoleaura.it

C.A.F.
COOP. AUTOSCUOLE FAENTINE

FAENZA
Corso Mazzini, 172
Tel. 0546 22706
www.autoscuolefaentine.it

AUTOSCUOLE S.A.L.

LUGO
Via Majorana, 53
Tel. 0545 23274

UN LEGAME SEMPRE PIÙ STRETTO

“Il nodo è il simbolo dell’unione e della partecipazione tra i Soci e la BCC. Rimanere uniti, dare valore alle persone, venire incontro ai bisogni dei più deboli: sono queste le nostre semplici intenzioni, che ogni giorno proviamo a concretizzare”.



Territorio

Piano traffico a Lugo: no a nuove aree a traffico limitato

Occorre invece favorire il rapido ricambio nelle zone a più alta frequentazione

A Lugo nei mesi scorsi l'Amministrazione Comunale ha presentato una "bozza" di piano traffico, sulla quale Confartigianato e le altre associazioni imprenditoriali, coinvolgendo gli Imprenditori interessati, hanno avviato un confronto per cercare di correggere alcune problematiche che si sono evidenziate.

Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti e Cna ritengono che questa "bozza" si collochi in un solco di continuità con gli ultimi piani, che hanno contribuito non poco a fluidificare i flussi di traffico che gravitano attorno a Lugo; si pensi alla realizzazione delle rotonde ed alla ormai totale scomparsa dei semafori: fatti certamente positivi.

Il nuovo piano oltre a proseguire nella direzione di risolvere il problema del carico di traffico in alcuni punti della città, pone al centro della sua attenzione i temi della sicurezza delle strade e della sosta. Per quanto riguarda la sicurezza, dai dati che costituiscono la base di discussione, emerge chiaramente come i problemi di incidentalità non riguardino la viabilità interna ai circondari storici ma solo specifici punti esterni su cui vengono individuati interventi che non possono che trovare il nostro parere favorevole.

Per quanto riguarda il tema della sosta, Confartigianato e le altre Associazioni rilevano come l'offerta di parcheggi per chi frequenta il centro sia rimasta pressoché invariata negli ultimi anni a fronte di una maggiore richiesta di "sosta rapida" in alcune zone del centro; su questo punto sarà necessario realizzare interventi che favoriscano il ricambio rapido della so-

sta nelle zone a più alta frequentazione, attuando nuove politiche di gestione dei permessi a pagamento.

Sul versante della "raggiungibilità", intesa come "facilità" di accesso viario al centro dalle diverse direzioni, si ritiene che debba essere mantenuta, se possibile ulteriormente incrementata, non certo diminuita; percorsi più lunghi significherebbero maggiore tempo perso e ciò scoraggerebbe la fruibilità del centro storico.

Le Associazioni esprimono la loro forte contrarietà alle ipotesi presentate in merito alla chiusura al traffico di Piazza Baracca, nella zona retrostante il monumento a Francesco Baracca; attraverso

tali ipotesi infatti si otterrebbero risultati negativi sia per quanto riguarda la lunghezza dei percorsi di entrata e di uscita sui circondari, l'aumento di traffico su strade del centro storico oggi meno utilizzate con un incremento dell'inquinamento dovuto agli scarichi delle auto ed un possibile incremento degli incidenti attualmente quasi nullo.

I dati sul traffico di attraversamento del centro storico presenti nella relazione di accompagnamento al Piano risultano eccessivamente datati per dare una fotografia aggiornata della realtà; l'indagine origine/destinazione risale al 2005 e pertanto non tiene conto di interventi come lo spostamento del Li-



ceo Classico, da Piazza Trisi o l'apertura del nuovo sottopassaggio sulla Via Felisio che certamente hanno avuto influenza sulla viabilità di accesso alle Piazze Cavour - Primo maggio - Piazza Garibaldi e di cui si deve tenere conto nel nuovo piano.

Le Associazioni imprenditoriali ritengono infine che qualunque piano di adeguamento dovrà tener conto della multifunzionalità del centro storico, avendo cura di mantenere un quadro di compatibilità con il mercato settimanale, le iniziative di animazione ed in grado di favorire la realizzazione di nuovi eventi e manifestazioni che stimolino la crescita di tale sistema.

Luciano Tarozzi
Segretario Confartigianato
Sezione di Lugo

Per una cultura sostenibile del 'fare': dal nimby al pimby

Si è svolto, presso la sala Nullo Baldini della Provincia, un convegno dal titolo "Per una cultura sostenibile del fare: dal nimby (not in my back yard) al pimby (please in my back yard)" organizzato dalle associazioni dell'artigianato della provincia di Ravenna con il contributo della Camera di Commercio di Ravenna. L'iniziativa si è svolta all'interno di **Ravennaambiente2012**, il festival dedicato ai temi della sostenibilità e dell'innovazione in campo ambientale ed energetico, proponendosi come punto di discussione sul fenomeno dei comitati spontanei che nascono contro la realizzazione di infrastrutture pubbliche o private. Nell'introduzione, Daniele Rondinelli, Presidente provinciale di Con-

fartigianato, si è soffermato sull'attualità del tema sia per le iniziative che sono in atto in Italia ma anche per quelle che riguardano il nostro territorio; e sulla necessità, ripresa anche nelle conclusioni, di regolamentare anche le tempistiche delle legittime istanze di contrarietà per dare certezze anche all'imprenditoria coinvolta.

Successivamente Dario Caprio, giornalista autore del libro "La democrazia sussidiaria", ha fatto una panoramica del fenomeno in Italia ove si contano oltre mille casi di comitati "nimby". Sono seguiti gli interventi dei Massimo Cameliani, Assessore alle attività produttive del Comune di Ravenna, e Paolo Valenti Assessore provinciale. Entrambi hanno rilevato le dinami-



che partecipative della collettività sempre più spinte verso una democrazia partecipativa e sempre meno alla delega; e di come gli enti locali del territorio siano sempre volti ad una maggior ottica di confronto sulla varia progettualità. Nel corso del convegno è apparso chiaro come il fenomeno del nimby non riguardi solo le grandi opere, impianti di energia o smaltimento rifiuti, ma anche il caso di movimenti contrari alla costruzione di scuole elementari o chiese.

la vostra acqua sporca è una nostra specialità



Certificato di Eccellenza n° 147

spurgo pozzi neri, trasporto e bonifica
RIFIUTI LIQUIDI civili e industriali

Tel. 0544 469111

Reperibilità 24 ore su 24 (335-1794454)

CONSAR s.c.c. - Via Vicoli 93 - 48124 Ravenna
www.consar.it



Iniziative

Al via i seminari scuola-università-lavoro

Presentata la quarta edizione dell'iniziativa

Tomano i seminari Scuola-Università-Lavoro, percorso formativo indirizzato agli istituti secondari di Ravenna e provincia, promosso dalla Confartigianato della Provincia di Ravenna con il partenariato di Fondazione Flaminia e Polo scientifico didattico di Ravenna, e il contributo di Camera di Commercio di Ravenna.

Daniele Rondinelli, presidente della Confartigianato della Provincia di Ravenna in occasione della conferenza stampa di presentazione, ha ribadito l'attenzione che l'associazione ha dimostrato nel corso degli anni nei confronti del mondo della formazione e dell'alta formazione e nella valorizzazione del polo universitario ravennate. "Confartigianato crede e investe nello sviluppo del trionfo scuola-università-lavoro. Portando gli studenti a un primo contatto formativo con l'istituzione universitaria, questo progetto va oltre la validità delle tematiche che affronta; è infatti un incubatore continuo nel rapporto tra il mondo del lavoro rappresentato da Confartigianato e quello dell'università e della Fondazione Flaminia con cui esiste una proficua collaborazione anche in virtù di una convenzione già in essere".

Il ciclo di seminari si articolerà in cinque conferenze che si terranno direttamente nelle scuole superiori di Ravenna, Faenza e Lugo su tematiche legate alla didattica delle scuole superiori, ma che trovano uno stretto legame con i corsi di laurea del Polo scientifico didattico di Ravenna. Ad ogni conferenza introduttiva, aperta alle 5° classi (in alcuni casi anche 4°) degli istituti coinvolti, seguirà un percorso formativo di approfondimento del tema generale e agli studenti

verrà rilasciato un attestato di frequenza. Alla conferenza stampa di presentazione sono intervenuti anche **Lanfranco Gualtieri**, presidente di Fondazione Flaminia, **Giannantonio Mingozi**, Vice-sindaco di Ravenna e **Maria Cristina Venturilli**, vice segretario generale vicario della Camera di

Commercio di Ravenna.

I seminari saranno tenuti da docenti del polo universitario ravennate su tematiche trasversali: dall'ambiente all'economia ai beni culturali. L'università partecipa a questa iniziativa con docenti di Scienze Ambientali, Conservazione dei Beni Culturali, Ingegneria e Giuri-

sprudenza. Le scuole coinvolte sono l'Istituto tecnico industriale 'L. Bucci' di Faenza, il Liceo Scientifico 'G. Ricci Curbastro' di Lugo, l'Istituto Tecnico per Geometri 'C. Morigia' di Ravenna, il Liceo classico 'Dante Alighieri' di Ravenna e l'Istituto Tecnico Commerciale 'G. Ginanni' di Ravenna. ■



Servizi alla persona

Anche Faenza ha 'partecipato' alla Finale di Miss Italia 2012

Quest'anno la 73^a edizione del concorso di Miss Italia ha visto tra i protagonisti del backstage anche il gruppo **Revolution Parrucchieri** di Faenza. Abbiamo chiesto a Roberta Casalini di parlarci di questa importante esperienza.

"E' stata una bellissima esperienza che ha dato a tutti noi uno stimolo ed una energia unica. Certamente un momento particolare e significativo nel percorso di un acconciatore, che ci gratifica e ci rende orgogliosi del nostro lavoro. Vorrei ringraziare tutto il nostro staff, i miei colleghi Betti Desiree, Santandrea Michele e in particolare Luca Bassetti, Raisa Liverani e Mihaela Marizza per aver contribuito alla buona riuscita di questa nostra partecipazione a questo evento importantissimo".

Durante tutto il periodo, avrete lavorato con tante Miss, com'è andata?

"E' stato molto interessante stare a contatto tre settimane con queste ragazze e curare le loro chiome. Per loro è un momento magico, bellissimo e di forte tensione,

che ognuna cerca di gestire, anche se non è così facile. Partecipare ad un evento di questo tipo, trasmette tante emozioni ed in alcuni momenti, specie durante quelli più concitati, anche forti sensazioni, che un professionista deve in questo caso essere in grado di gestire, per lavorare al meglio delle sue possibilità".

Nelle foto vediamo che avete avuto un contatto diretto proprio con **Giusy Buscemi**, che poi è diventata la nuova Miss Italia: la vostra acconciatura ha forse contribuito al successo?

"Come recita il motto del nostro marchio 'niente è per caso' e, sì, abbiamo personalmente pettinato Giusy Buscemi proprio la sera del gran finale che poi l'ha vista come vincitrice del concorso. Una bellissima ragazza (ma ce ne sono così tante!) e quando è stata proclamata Miss Italia, diciamo che, in un certo senso, abbiamo vinto un po' anche noi!"

In futuro avete in program-

ma la partecipazione a qualche altro appuntamento importante?

"Come ho detto, l'esperienza molto positiva di "Miss Italia", ci ha entusiasmato e "caricato" tantissimo e sarà con questo spirito che parteciperemo, dal 9 al 17 novembre 2012, ad un altro evento molto importante come il Festival Internazionale del Film di Roma".

Alberto Mazzoni



CO.E.R.BUS
NOLEGGIO PULMAN GRAN TURISMO - AUTOLINEE

Decolla il
'Consorzio'

- ✓ 100 Imprese Associate
- ✓ 500 Autobus
- ✓ 530 Addetti



"lo stile di viaggiare in prima classe"

CO.E.R.inAUTO
AUTO BLU e MINIBUS CON e SENZA CONDUCENTE
TRASPORTO MERCI IN CONTO TERZI

LA FLOTTA:
90 autovetture
30 minibus
30 furgoni per trasporto merci in città

io vado in Auto!

tel. 0648 27077 - fax 0648 27078
coerbus@coerbus.it

Russi

In aumento le difficoltà per le aziende

Abbiamo chiesto al Sindaco Sergio Retini una valutazione sul territorio del Comune di Russi

Abbiamo chiesto al Sindaco Retini di commentarci come sta andando l'economia nel territorio di Russi e di indicarci quali prospettive e/o opportunità ci sono per il futuro.

“La situazione economica del territorio sta attraversando una fase di ulteriore difficoltà. Dopo i segnali di ripresa dello scorso anno il 2012 ha fatto registrare una nuova preoccupante inversione di tendenza. Aumentano le aziende in crisi, alle prese con le commesse che non arrivano, con le rate dei mutui da pagare, con le restrizioni del credito e dilaga il ricorso agli ammortizzatori sociali. L'edilizia è praticamente ferma, il settore metalmeccanico, tranne poche realtà, sta soffrendo. La Gallignani sta

uscendo da un periodo di cassa integrazione ed è stata ceduta alla Kverneland Group controllata dalla multinazionale giapponese Kubota. Una operazione che può indubbiamente rappresentare una opportunità se la volontà sarà quella di far crescere l'azienda con azione adeguate nella ricerca e sviluppo, nel presidio dei mercati mondiali, negli investimenti produttivi. Centrale per la nostra economia e per quello che rappresenta per le aziende artigiane dell'indotto e' che l'azienda continui a trovare il suo sviluppo e la continuità produttiva a Russi.

Altro capitolo - prosegue il Sindaco Retini - è la riconversione dell'ex zuccherificio Erida-

nia. Finalmente dopo anni di carta e burocrazia il cantiere si stava sviluppando dando lavoro a diverse imprese del nostro territorio quando è intervenuto lo stop del Tar dell'Emilia Romagna che ha annullato l'autorizzazione per l'impatto paesaggistico che la centrale avrebbe su Palazzo San Giacomo. Cose da non crederci! Aziende fuori dai cancelli! Lavoro che manca! 120 milioni di Euro che potrebbero essere investiti sul territorio con grande beneficio per l'economia locale al palo. E di nuovo mesi di pratiche per tentare di far ripartire il tutto. Indubbiamente non c'è di che essere allegri anche per il quadro che emerge a livello nazionale. Scarse le misure per

lo sviluppo. Comuni ancora bloccati dal patto di stabilità che pur in presenza di risorse, come nel nostro caso, che potrebbero essere investite per strade, marciapiedi e opere pubbliche dando lavoro alle aziende locali, ne impedisce l'utilizzo paralizzando l'attività degli Enti. Serve decisamente una inversione di tendenza. Non si può pensare solo di far leva sulla capacità imprenditoriale delle tante medie e piccole aziende del nostro Paese. Serve un quadro normativo più snello, un accesso facilitato al credito, un alleggerimento della tassazione e la volontà politica di rimettere al centro di tutto il tema lavoro.”

a cura di **Roberto Valentini**



Cervia

Roberto Vecchioni Cittadino Onorario di Cervia

Sabato 20 ottobre nella cornice del teatro comunale gremito di gente il Sindaco del Comune di Cervia Roberto Zoffoli ha consegnato al “professore” milanese doc la pergamena di cittadino onorario.

L'evento ha avuto inizio tra le note di “Samarcanda” interpretata dall'orchestra giovanile di Cervia, con il racconto del Sindaco Roberto Zoffoli che ha sottolineato come “questa cittadinanza vada ad arricchire il prestigioso elenco nel quale

figurano Grazia Deledda (1926) e i poeti Giuseppe Ungaretti (1958) e Mario Luzi (1999).

A raccontare la vita del professore l'amico Marino Bartoletti conduttore dell'evento ed Ernesto Capasso autore del libro “Roberto Vecchioni. Miti e parole di un lanciatore di coltelli” che lo stesso Vecchini ha definito “un racconto piacevole della mia vita, ricco di aneddoti che io stesso avevo scordato”

L'evento si è trasformato in un vero e proprio concerto acustico dove Roberto Vecchioni, accompagnato dagli arpeggi del suo chitarrista, Massimo Germini, si è cimentato in alcuni dei suoi brani più famosi tra cui Lettere d'amore, Chiamami ancora amore, Le rose blu, Vincent ecc, conquistando alla fine della cerimonia una vera e propria standing ovation.

“La motivazione della cittadinanza al professor Roberto Vecchioni - ha commentato il Sindaco di Cervia Roberto Zoffoli - va ricercata sia nel particolare momento che stiamo vivendo, ovvero le celebrazioni del Centenario di Milano Marittima, sia nell'attività svolta da Roberto Vecchioni come cantautore, autore, poeta, scrittore, ma anche insegnante e accademico, da sempre impegnato, come poeta della



musica, a promuovere i valori della cultura letteraria italiana. Milanese doc, il cantautore è legato a Milano Marittima per il fatto che qui, come molti suoi concittadini, trascorreva le vacanze quando era bambino insieme al padre, commerciante, alla madre, casalinga, e al fratello minore, Sergio, oggi notaio. Con la moglie Daria Colombo ha frequentato le spiagge di Cervia per oltre dieci anni, quando i figli erano piccoli.”

Stefano Venturi



Via Brignani, 49 - Lugo (RA)
Tel. 0545 32013 - Fax 0545 27014
www.desmoter.it

**Demolizioni Escavazioni
Movimento Terra Lavori Stradali**

Vero Artigiano D.O.C.G.



Valeria Castellari

57 anni, restauratrice.

Insieme dal 1979.

ASSOCIATI ANCHE TU.

Entra a far parte dell'organizzazione dell'artigianato e della piccola e media impresa più rappresentativa d'Italia.

Attraverso un team di professionisti competenti e disponibili, l'Associazione ti supporterà nella gestione quotidiana della tua attività. Con noi sarai libero di dedicarti in tutta tranquillità allo sviluppo del tuo business.



Confartigianato

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Il nostro valore è in quello che fate.

Un'Associazione diffusa sul territorio con oltre 20 uffici nella Provincia di Ravenna. Contatta quello più vicino a te.

www.confartigianato.ra.it

Mestieri

Seminario sul 'patentino del frigorista'

Si è svolto il 22 ottobre scorso presso la sala conferenze della Confartigianato della provincia di Ravenna, col contributo della Camera di Commercio di Ravenna, un seminario tecnico sul tema "il patentino frigoristi: chi lo deve prendere, come si consegue, modalità e tempistica".

Nell'introduzione, Andrea Demurtas - Responsabile Settore Impianti della Confartigianato della Provincia di Ravenna - ha evidenziato gli aspetti positivi ma anche tutte le criticità di questa normativa europea che non tiene conto della specificità del tessuto economico italiano basato su piccole e medie imprese, e si è soffermato sul ruolo di Confartigianato e dell'ente di formazione Form.Art al riguardo delle esigenze formative per imprenditori e addetti nei prossimi mesi e di come saranno organizzati corsi e seminari di preparazione agli esami.

Successivamente Paolo Zecchini di Teknologica e Marcela Babini di ASQSTS hanno approfondito i vari aspetti relativi al "patentino frigoristi".

Dalle relazioni è emerso come questa certificazione interessi tutte le imprese ed il personale che eseguono interventi tecnici su impianti frigoriferi, condizionatori, pompe di calore ovvero ove vi siano gas refrigeranti fluorurati.

La certificazione è rilasciata da appositi organismi accreditati dopo il superamento di un esame teorico e pratico. Per sostenere l'esame, per gli impiantisti, non è previsto alcun tipo di percorso formativo obbligatorio ma, soprattutto per la parte teorica, i corsi che saranno organizzati da Form.Art saranno finalizzati al superamento dell'esame.

Una volta conseguita la certificazione questa avrà una validità di 10 anni, al termine dei quali dovrà essere rinnovata, ma occorrerà il mantenimento annuale dimostrando di aver svolto almeno un intervento all'anno su un impianto della categoria per cui si è conseguito il patentino.

Il seminario si è concluso con la partecipazione attiva dei numerosi intervenuti sulle questioni tecniche affrontate.

Mestieri

L'importanza del contratto scritto

Nell'ambito del 15° Congresso di Confartigianato della Provincia di Ravenna, si è svolta nei giorni scorsi l'assemblea congressuale di Confartigianato Imprese di Giardinaggio e Pulizie Locali.

L'assemblea, aperta dall'introduzione del responsabile provinciale Massimiliano Serafini, ha analizzato con preoccupazione l'andamento economico e la difficoltà sempre maggiore di recuperare crediti maturati nei confronti dei committenti. Su questo 'fronte', le aziende sono chiamate a prestare un'attenzione ancora maggiore, in particolare anche ai crediti nei confronti dei condomini e loro amministratori. Proprio per questo motivo, nella stessa serata si è svolto anche il seminario tecnico sul tema "l'importanza del contratto scritto - il recupero crediti nei confronti del condominio", appuntamento organizzato in collaborazione con lo Studio Guerra - Venturini - Bignami di Lugo e realizzato anche con il contributo

della Camera di Commercio di Ravenna, che ha visto nel ruolo di relatrice l'avvocato Nazarena Bignami.

Ai presenti è stato illustrato il contratto scritto, analizzando gli elementi fondamentali che devono essere presenti, le clausole e le modalità di perfezionamento dello stesso. Il tutto anche alla luce di una recente sentenza della Corte di Cassazione a Sezioni Unite che definisce l'obbligazione solidale e l'obbligazione parziaria.

L'assemblea di Confartigianato Imprese di Giardinaggio ha poi proceduto alla nomina del nuovo Direttivo provinciale di categoria, del quale fanno parte i signori: Aldo Bolognesi, Antonio Bellini, Fulvio Grandi, Paolo Maccesi, Marco Bucci, Andrea Casadio, Simone Cicognani e Massimo Tazzari. Il nuovo Direttivo Provinciale di Confartigianato Imprese di Pulizia è invece composto da: Assunta Trebbi, Donatella Carnevali, Maria Paola Campori e Aldini Chiara. ■



Autocertificazioni ticket sanitari

L'Azienda USL di Ravenna sta controllando la veridicità dei dati fiscali autocertificati nel 2011 ai fini dell'esenzione parziale o totale dei ticket sanitari.

Il controllo avviene attraverso l'incrocio dei dati in possesso dell'Agenzia delle Entrate con le autocertificazioni inviate a suo tempo.

L'azienda USL di Ravenna rammenta, nelle varie comunicazioni pubblicate anche sul proprio sito, "che è obbligo di tutti i cittadini dare tempestiva comunicazione all'azienda USL nel venire meno o della variazione delle condizioni reddituali già autocertificate, presentandosi presso gli sportelli unici distrettuali per rendere una corretta autocertificazione".

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della clientela nelle Filiali e sui siti Internet delle banche del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna.

Bagnacavallo

Iniziati i lavori di manutenzione stradale

Gli interventi, la cui conclusione è prevista in tempi stretti se le condizioni meteorologiche non creeranno impedimenti, riguarderanno la manutenzione delle sedi stradali con maggiori problematiche di degrado sia dovute all'usura sia ai danni causati dalla neve dello scorso inverno, nonché conseguenti agli scavi effettuati da Edison per la posa delle tubazioni gas. In alcuni casi gli interventi riguarderanno l'intera sede stradale, in altri soltanto le parti più danneggiate.

Per quanto riguarda gli interventi straordinari resi necessari a seguito dei danni causati dalle nevicate di gennaio e febbraio, i lavori comporranno in centro a Bagnacavallo la sistemazione delle fermate autobus di via Marconi, nonché la sistemazione di tratti delle vie Di Vittorio, Vacchi, Forma e Lazio e via Chiesa a Villanova (da via Allegri al dosso di

fronte al Cimitero di guerra canadese).

Le manutenzioni di manti stradali usurati riguarderanno a Glorie la sistemazione dei marciapiedi di un tratto di via Aguta, a Bagnacavallo l'asfaltatura di tratti delle vie Granaroli, Bellaria, Bigarano e Ponte Nuovo e quella completa dell'imbocco di via Cà del Vento con la San Vitale e a Villanova degli imbocchi di via Bandoli con le vie Superiore e Aguta più la ripresa delle buche presenti.

Si procederà inoltre al risanamento del fondo stradale di piccoli tratti delle vie Bandiera (Bagnacavallo), Abbadesse (Villa Prati), Stradello (Masiera) e delle Scuole (Glorie).

Saranno poi asfaltate le parti interessate dagli scavi per la posa delle nuove condotte gas nelle vie Sinistra Canale Naviglio Superiore, Lame Pontenuovo, Garzano, Nalde, Fornazzo e Paradosso. ■

Lugo

Unico, un nuovo modo di essere al servizio del territorio

Nell'ottica di un'offerta di servizi sempre più precisi ed efficienti sono stati ricollocati nel del Complesso del Carmine in Piazza Trisi, 4 a Lugo gli uffici dedicati alle imprese, ai professionisti del settore tecnico e urbanistico e ai cittadini per quanto riguarda i servizi inerenti ai tributi e ad affissioni e pubblicità.

L'intero piano terra del Carmine è dedicato al front office semplificando l'accesso ai servizi erogati dall'Unione e garantendo sempre maggiore efficienza e qualità. Il complesso di servizi è infatti stato denominato "Unico", per sottolineare che in unico luogo sarà possibile esaurire le pratiche dell'intera area Territorio (Suap, Edilizia, Ambiente, Sismica), oltre che a tutte le attività legate del Settore Entrate comunali.

Inoltre è stato fatto anche un lavoro di uniformazione degli orari di apertura al pubblico, in modo da

garantire la sovrapposizione degli operatori dei vari servizi coinvolti nella gestione delle pratiche e delle consulenze.

E' partita inoltre l'integrazione tra il Servizio Unico per le Attività Produttive (SUAP) e lo Sportello Unico Edilizia (SUE) per quello che riguarda il procedimento unico per la realizzazione o la modificazione di impianti produttivi di beni e servizi.

Questi i servizi collocati presso la Sede del Carmine in Piazza Trisi, 4 a Lugo:

Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP):

Lun. 9-13, Mart. 15-17, Merc. 9-13, Ven. 9-13

Sportello Unico Edilizia - Pratiche Amministrative

Lun. 9-13, Mart. 15-17, Merc. 9-13, Ven. 9-13

Sportello Unico Edilizia - Consulenze Tecniche

Riceve su appuntamento il: Lun. 9-12, Mart. 15-17, Merc. 9-12, Ven. 9-12

Servizio sismica: riceve su appuntamento il lunedì dalle 10 alle 12

Entrate comunali: Lun. 9-13, Mart. 9-13 e 15-17, Merc. 9-13, Gio. 9-13, Ven. 9-13

Piani Urbanistici Attuativi (PUA)/ Ufficio di Piano (UPA): su appuntamento. ■

Cessione di prodotti agricoli e alimentari

Il 24 ottobre scorso sono entrate in vigore le disposizioni dell'art. 62 del D.L. 1/2012 che hanno introdotto importanti novità nell'ambito delle relazioni commerciali relative alla filiera alimentare.

L'art. 62 DL n. 1/2012 del 24 gennaio 2012, c.d. "Decreto Liberalizzazioni", prevede una specifica disciplina finalizzata a favorire una maggiore trasparenza ed efficienza nel settore agroalimentare evitando, in particolare, l'utilizzo di termini di pagamento eccessivamente lunghi e l'applicazione, da parte del contraente che dispone di una maggior forza commerciale, di condizioni contrattuali "ingiustificatamente" gravose. I principali punti di interesse del decreto riguardano:

1. forma scritta del contratto: i contratti aventi ad oggetto la cessione dei prodotti agricoli ed alimentari, ad eccezione di quelli conclusi con il consumatore finale, devono, a pena di nullità, essere stipulati in forma scritta ed indicare la durata, la quantità, le caratteristiche del prodotto venduto, il prezzo, le modalità di consegna e di pagamento.

2. termini di pagamento e fatturazione: il termine di pagamento del corrispettivo va effettuato entro 30 giorni per le merci deteriorabili ed entro 60 giorni per tutte le altre merci. In entrambi i casi, il termine di pagamento decorre dall'ultimo giorno del mese di ricevimento della fattura.

3. regime sanzionatorio: il mancato rispetto, da parte del debitore, dei termini sopra indicati, oltre a farscattare gli interessi di mora, prevede l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 500.000 euro, in ragione del fatturato dell'azienda, della ricorrenza e della misura dei ritardi.

Per gli approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato sul sito www.confartigianato.ra.it



Trovi la tua copia omaggio di AziendePiù nell'espositore presso:

Euro Bar Ristorante - Via Di Vittorio, 14 - Ravenna

Centro Comm.le "la Pieve" - Via Fossa, 3 - Bagnacavallo

Supermercato Crai - Esseci - Via Scarabelli, 1 - Lugo

Chiosco - Largo F.lli Spazzoli, 8 - Russi

oppure in PDF su www.confartigianato.ra.it

PER IL TUO CONDOMINIO - PER LA TUA AZIENDA - PER IL TUO LAVORO
...DAL 1981

NTA

RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
REFRIGERAZIONE

N.T.A. Srl via B. Buozzi 47, Zona Bassette, 48123 Ravenna
tel. 0544 456161 - fax 0544 450777 - www.nta.it

Finanziamenti a medio e lungo termine per investimenti, liquidità e consolidamento dei debiti.

Garanzie fino al 60%
per finanziamenti chirografari e ipotecari finalizzati agli investimenti grazie al FEI - Fondo Europeo degli Investimenti e alla comunità Europea.

TASSI A PARTIRE
DALL'EURIBOR + 0,90%

Garanzie fino all'80%
per finanziamenti chirografari e ipotecari per liquidità, scorte, consolidamento passività, prestiti partecipativi grazie alla Co-garanzia del Fondo Regionale.

TASSI A PARTIRE
DALL'EURIBOR + 1,00%

Fido di conto corrente, Anticipi SBF e Anticipo fatture.

Garanzie fino al 50%
grazie alla Co-garanzia del Fondo Regionale.

TASSI SU FIDO CASSA A PARTIRE
DA EURIBOR + 1,65%

TASSI SU ANTICIPO SBF A PARTIRE
DA EURIBOR + 0,60%

TASSI SU ANTICIPO FATTURE A PARTIRE
DA EURIBOR + 0,80%

- **Contributi fino al 25% del tasso di riferimento artigiano** per un finanziamento di € 100.000 in 60 mesi, grazie al sostegno della Camera di Commercio e della Provincia di Ravenna e dei Comuni di Brisighella, Cervia, Conselice, Faenza, Riolo.

Leasing immobiliare e strumentale

Garanzie fino al 60%
per operazioni di Leasing finanziario, immobiliare e macchinari grazie al FEI - Fondo Europeo degli Investimenti

TASSI SU LEASING IMMOBILIARE
A PARTIRE DA EURIBOR + 1,20%

TASSI SU LEASING STRUMENTALE
A PARTIRE DA EURIBOR + 1,20%

Nella regione Emilia Romagna Unifidi opera con questi Istituti di Credito:

Agrileasing - Artigliancassa - Banca di Bologna Credito Cooperativo - Banco di Brescia - Banca Carige - Banca Carim - Banca di Credito e Risparmio di Romagna - Banca Crv Cassa di Risparmio di Vignola - Banco Desio e della Brianza - Banca Emilveneta - Banca Farnese - Banca di Imola - Banca Interprovinciale - Banca delle Marche - Banca Modenese - Banca Monte Parma - Banca Monte dei Paschi di Siena - Bnl - Banca di Piacenza - Banca Popolare di Ancona - Banca Popolare di Bergamo - Banca Popolare Commercio e Industria - Banca Popolare di Cremona - Banca Popolare dell'Emilia Romagna - Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio - Banca Popolare di Lodi - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Ravenna - Banca di Romagna - Banca Popolare Valconca - Banca Popolare di Verona S. Geminiano e S. Prospero - Banca Regionale Europea - Banca Sella - Carife - Cariparma - Carisbo - Cassa di Risparmio di Cento - Cassa di Risparmio di Cesena - Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna - Cassa di Risparmio di Ravenna - Cassa di Risparmio di Rimini - Credito Emiliano - Federazione Bcc Emilia Romagna - Fraer Leasing - Sanfelice 1893 Banca Popolare - Unicredit Banca - Unicredit Leasing - Unipol Banca



Per consulenze e informazioni rivolgersi alle agenzie convenzionate presenti presso:

Confartigianato Ravenna viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna - Tel. 0544 516111 - Fax 0544 407733

Per quanto concerne i contenuti in dettaglio delle condizioni economiche convenzionate, in ottemperanza alla normativa vigente sulla trasparenza bancaria, si rinvia ai fogli informativi disponibili presso le filiali delle Banche convenzionate. Unifidi rende accessibili al cliente, presso i locali delle proprie Agenzie, le condizioni economiche applicabili alla garanzia prestata.

PER L'AZIENDA CHE VUOLE TUTELARSI DALLA PERDITA DEI COLLABORATORI CHIAVE



ARCA
VALORE
IMPRESA



La soluzione
ideale in caso
di perdita
delle risorse che
ricoprono un ruolo
strategico
all'interno dell'impresa

ARCA
Valore
IMPRESA
KEY MAN


ARCA VITA

Unipol
GRUPPO

Distribuito da

 **Banca Popolare
di Ravenna**

 **GRUPPO BPER**